Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 179
SETTEMBRE 2023
laPiazza
di Padova Est

Radio Veneto 24 www.veneto24.it Radio Veneto 24 www.radioveneto24.it Radio Veneto 24

Migranti: l'Europa tace, le nostre città accolgono

Luca Zaia

Quest'anno, probabilmente, in Italia avremo accolto più di 200 mila migranti. In Veneto abbiamo già superato quota 9 mila, dall'inizio dell'anno. L'accoglienza, questa la parola giusta, è un impegno quotidiano. Complesso, pieno di insidie, dove lo sforzo è comune: del Governo, delle Regioni, delle Prefetture. Ma anche e soprattutto della catena finale di questa lunga filiera: i Sindaci, le associazioni e i cittadini. Le problematiche sono quotidiane e pragmatiche. Abbiamo già vissuto nel recente passato tanti episodi "limite", dove l'accoglienza è stata scambiata da alcuni come semplice "parcheggio" provocando enormi problemi di sicurezza e integrazione. L'accoglienza deve essere "sartoriale", caso per caso, perché possa avere successo e non si trasformi in una resa indiscriminata. In tutto questo l'Europa guarda da lontano, da Bruxelles, in silenzio. Dove sono le forze di Protezione Civile dell'UE? Dove sono le navi europee? Dov'è il meccanismo di redistribuzione e, se necessario, di rimpatrio di Bruxelles? Domande che cadono nel vuoto. Lasciandoci soli - Governo italiano, Regioni e Sindaci - e cercare di fermare un'incredibile pressione. Attendo, con poca fiducia, risposte.

La riflessione del Presidente Zaia e il dibattito proseguono nelle pagine regionali di questa edizione.

NOVENTA PADOVANA E VIGONZA, REATI IN SENSIBILE DIMINUZIONE, MA IN CASA E' OPPORTUNO NON ABBASSARE LA GUARDIA

I dati della Prefettura di Padova: più borseggi e meno furti nel 2022. Anche a Vigonza questa estate meno segnalazioni e denunce di raid nelle abitazioni

Servizi a pag. 12 e 15

Sicurezza

#Regione

Servizio a pag. 28

Migranti

I SINDACI DISPONIBILI AL CONFRONTO SULL'ACCOGLIENZA DIFFUSA, NO AI MAXI ASSEMBRAMENTI

FORZA ITALIA IN VENETO È SEMPRE PIÙ FORTE, ADESIONI COERENTI CON UN PARTITO IN CRESCITA

Servizio a pag. 29

ECONOMIA, CON I 22 NUOVI INGRESSI SONO 139 I DISTRETTI DEL COMMERCIO IN VENETO

Servizio a pag.30

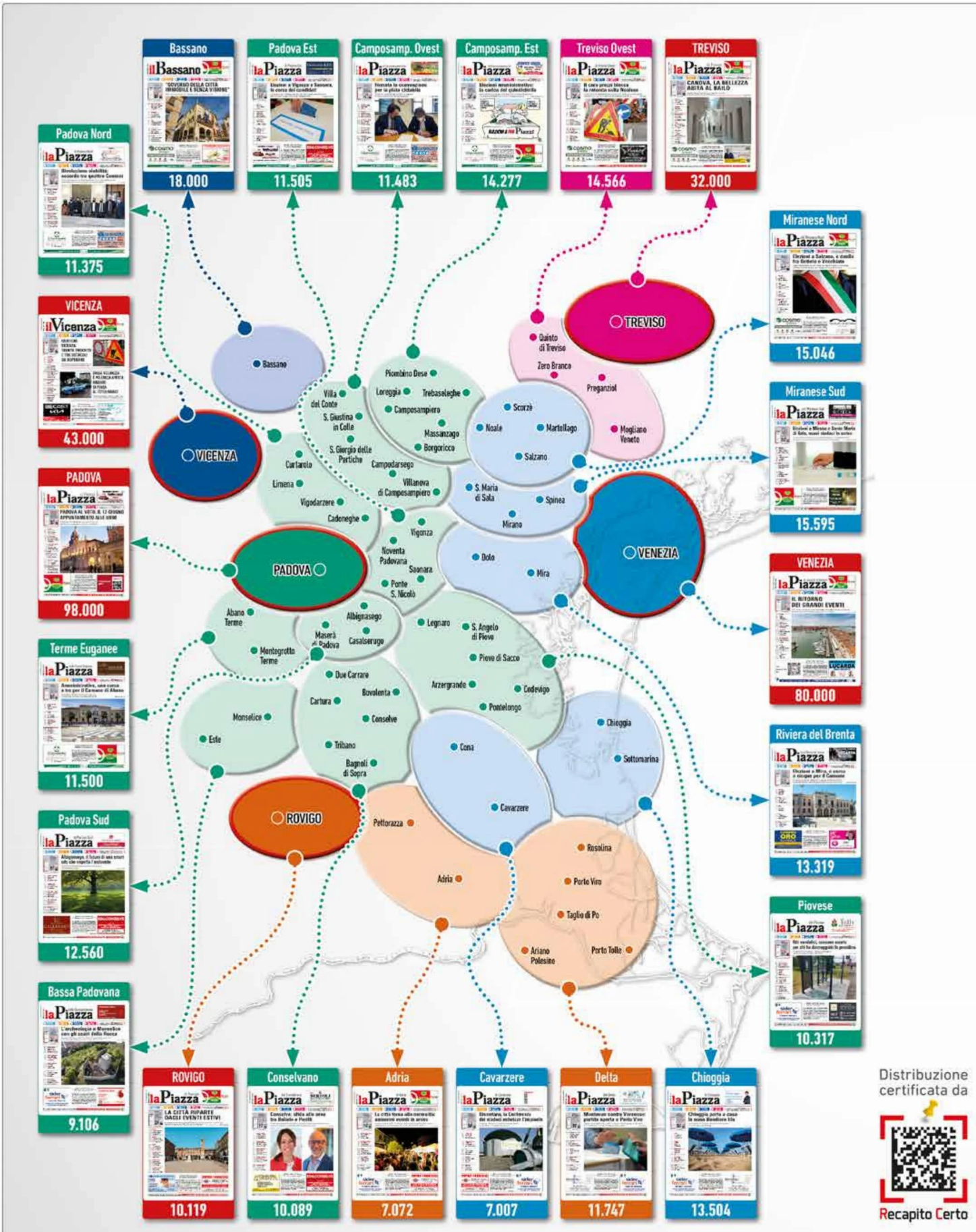
Scuola, si può fare di più

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Teniamo fede anche noi alla tradizione di parlare di scuola, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni. Del resto continua ad essere l'unica occasione dell'anno in cui si guarda un po' meno distrattamente al mondo dell'istruzione, con tutte le sue pecche e le sue eccellenze, tra luci e ombre. In seguito, a parte gli addetti ai lavori, tendiamo a dimenticarcene, soprattutto se in casa non ci sono bambini e giovani. Eppure la scuola riguarda tutti.

segue a pag 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 12-13



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Viabilità sicura a Villatora con i lavori d'autunno

In via Don Milani un restringimento e aiuola spartitraffico

Maggior sicurezza di fronte alle scuole di Villatora. Ecco l'obiettivo dei lavori che in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, si sta provvedendo a realizzare a Saonara. Un'importante modifica alla viabilità di via Don Milani che prevede un restringimento dell'attuale strada a senso unico, con la realizzazione di un'aiuola spartitraffico e un cordolo stradale che impedirà la sosta prolungata delle auto lungo la strada e consentirà un più veloce deflusso del traffico. Il nuovo ampliamento del parcheggio di fronte al cimitero con il nuovo attraversamento e il parcheggio di fronte al Palazzetto dello Sport, garantirà di far sostare comunque comodamente l'auto e raggiungere in massima sicurezza, camminando, i cancelli d'entrata della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. "Questo intervento vuole invitare - ha commentato Michela Lazzaro, primo cittadino di Saonara - tutti al buon senso per impedire che si crei in via Don Milani, negli orari di inizio e fine delle lezioni, un traffico eccessivo di auto. Diminuendo l'afflusso di auto lungo la via, possiamo garantire una maggior sicurezza per le tante ragazze e i tanti ragazzi che ogni mattina raggiungono le scuole a piedi o in bicicletta". Ma non finisce qui. E lo spiega il sindaco Michela Lazzaro che aggiunge: "come amministrazione comunale monitoriamo costantemente la viabilità del nostro territorio e prendiamo sempre in considerazione le segnalazioni che i cittadini ci trasmettono al fine di garantire la massima sicurezza. Inizierà a breve un intervento di manutenzione straordinaria dei marciapiedi dissestati in zona industriale e, a seguito dei lavori di potenziamento idraulico svolto da Etra nel corso di quest'anno, abbiamo programmato nel mese di settembre un'asfaltatura straordinaria di via Piave, via Morosini, via Grolli e l'incrocio in via Frassanedo". Insomma interventi molto attesi dai residenti.

Scuola, si può fare di più

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

La scuola ci riguarda e ci deve stare a cuore, come raccomandava don Milani attraverso il motto "I Care" che campeggia sul muro della sua povera aula di Barbiana. E' l'esatto contrario del fascista "me ne frego", un atteggiamento che ancora serpeggia - anche se non lo vogliamo ammettere - e ci induce a non rivolgere la dovuta attenzione alla scuola, che pure coinvolge un considerevole numero di persone, oltre agli stessi studenti. "Bisogna uscire, anche mentalmente, dalle categorie dell'ovvio e dello scontato, - raccomandava lo scorso anno il presidente della Repubblica Mattarella - dalla gestione senza respiro o burocratica. Abbiamo bisogno di recuperare entusiasmo, fantasia, coraggio, creatività, capacità di iniziativa. Investire nella scuola significa quindi costruire un domani più solido, per tutti. E quando parlo di investimenti non mi riferisco soltanto alle risorse finanziarie, che pure sono, ovviamente, assolutamente necessarie. Servono idee, proposte, riflessioni, innovazioni". In questi ultimi anni, infatti, ci sono maggiori risorse economiche per le scuole, in particolare per gli edifici. Sappiamo bene quali sono le condizioni strutturali e quanto siano necessari gli interventi di adeguamento anche sul fronte della sicurezza e dell'efficienza energetica. Ma quello che si fa per la scuola, anche con le risorse del Pnrr che poi lasceremo come debito in eredità ai nostri figli, non può limitarsi al cappotto o alle nuove finestre. Proprio con i fondi europei si sta attuando infatti una riforma del sistema scolastico che punta a nuovi "ambienti di apprendimento" in cui la tecnologia la fa da padrona, a nuove figure di docenti, fino ad un nuovo sistema di valutazione della capacità didattica degli insegnanti. Ma poi c'è la realtà di tutti i giorni, dal precariato dei docenti alla mancata continuità di insegnamento in alcune classi, dalla penuria di insegnanti di sostegno ai costi in crescita per le famiglie, sia su fronte del libri che dei trasporti. Ecco allora che si può e si deve fare di più, giorno per giorno.

laPiazza di Padova Est è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile **Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **18 settembre 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Sicurezza. Il sindaco Martino Schiavon annuncia la stipula di una importante convenzione

Eventi, l'Associazione Nazionale Carabinieri in aiuto alla Polizia Locale

L'Anc (Associazione Nazionale Carabinieri) ha firmato con il Comune una convenzione per una stretta collaborazione per il prossimo triennio. Nello specifico si tratta del 42esimo gruppo di volontariato di Padova, Piove di Sacco e Rovolon rappresentato dal presidente Emilio Pastore. "L'associazione si è dichiarata disponibile a fornire un supporto alla nostra Polizia Locale - spiega il sindaco Marino Schiavon - in occasione di eventi e manifestazioni che si svolgeranno nel nostro territorio tra il 2023 e il 2025, specie in quelle nelle quali si prevede un notevole afflusso di persone. I volontari avranno fondamentalmente funzioni di osservazione per la prevenzione di comportamenti deviati nonché per fornire informazioni al pubblico stesso per assicurarne l'incolumità. Proprio le tematiche legate alla sicurezza e all'incolumi-

I volontari avranno fondamentalmente funzioni di osservazione per la prevenzione di comportamenti pericolosi

tà delle persone che partecipano a manifestazioni pubbliche hanno indotto negli ultimi anni le amministrazioni comunali a valutare con particolare attenzione gli aspetti di "safety" e "security" delle manifestazioni stesse, a maggior ragione di quelle organizzate o patrocinate proprio dai Comuni. Bisogna, infatti, considerare che le misure attinenti alla "safety", cioè i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità pubblica, fatte salve le competenze degli organismi previsti dalla normativa di settore, comportano ormai necessariamente l'impiego di un numero adeguato di operatori, appositamente formati con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione e assistenza al pubblico. L'associazionismo fortunatamente è riconosciuto dallo Stato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo da promuovere nelle sue articolazioni territoriali, salvaguardandone l'autonomia e favorendone l'apporto originale teso proprio al conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale". L'Anc, con la convenzione, si impegna affinché le attività di volontariato, stabilite di concerto con l'amministrazione e la Polizia Locale, siano svolte con continuità e a fornire, quindi, la collaborazione dei propri volontari in occasione di eventi a tutela del regolare ed ordinato svolgimento delle stesse. Il Comune, da parte sua, riconosce un rimborso di 1.500 euro per gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa dei soci volontari, per i costi per le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, per le spese generali limitatamente al rimborso dei costi indiretti per la quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. La convenzione ha una validità di 3 anni ed è rinnovabile. L'attività si svolgerà sulla base delle indicazioni che saranno impartite dagli assessorati competenti e sarà rivolta a fornire informazioni al pubblico e supporto alla Polizia Locale nelle manifestazioni ed eventi particolarmente importanti per richiamo di pubblico. Non solo. In caso di calamità naturali, emergenze idrogeologiche o eventi straordinari, l'associazione potrà supportare i vigili urbani nelle attività di competenza che si renderanno necessarie e che saranno concordate.

Alessandro Cesarato

Ci saranno i volontari Anc a vigilare sui grandi eventi

Parco di via Volturno, associazioni in festa

E' tornata a metà settembre l'annuale "Festa delle associazioni e del volontariato" che il Comune organizza negli spazi del parco vita di via Volturno. Si trattato della tredicesima edizione. Un'intera giornata dedicata alle associazioni e alle società sportive che hanno potuto presentare ai cittadini le proprie attività attraverso esposizioni, laboratori, animazioni e giochi. Si è trattato di un'occasione, oltre che per dare loro visibilità, anche per ringraziare i tanti volontari che, in ambiti diversi, si mettono a disposizione per la collettività. "Le numerose e propositive associazioni del territorio che si interfacciano con la cittadinanza, ricoprendo i vari ambiti tra cui lo sport, la disabilità, la terza età, le politiche giovanili, l'animazione e la sicurezza - dice l'assessora Alessia Gasparin - sono la forza trainante della comunità e dell'amministrazione comunale. L'auspicio è che la solidarietà e la disponibilità dimostrate da tutti i volontari diventino uno stimolo per ogni cittadino sannicolese ad avvicinarsi, almeno per conoscerle, a una di queste associazioni del nostro territorio che si prodigano per la collettività senza chiedere nulla in cambio e con uno spirito di servizio che non ha eguali". Per tutti i sannicolesi una risorsa preziosa ed è per questo che in tanti, soprattutto chi non ne ha mai avuto l'occasione, hanno avuto l'opportunità di incontrare le realtà del territorio e condividere le esperienze che promuovono la cultura del volontariato e dell'impegno sociale. (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24

Istruzione. Con l'avvio dell'anno scolastico plessi in ordine

Lavori pubblici, le scuole si sono rifatte il look

Restyling per i plessi scolastici con l'inizio dell'anno scolastico. "Sta iniziando un nuovo anno scolastico e dalla scuola materna alle scuola media tantissimi bambini e ragazzi torneranno a frequentare i nostri edifici scolastici - dice il sindaco Martino Schiavon - che accoglieranno complessivamente una popolazione scolastica di circa 1.200 unità. Come ogni anno e per nostro principale obiettivo, tutte le scuole sono state oggetto di grossi investimenti economici per una generale manutenzione, un aggiornamento a normative recenti e per una maggiore messa a norma sia strutturale che ambientale". Per le strutture dell'Istituto comprensivo il Comune ha investito quasi 200 mila euro, per il nido pubblico "Il Pettirosso" di via Palladio circa 100 mila euro. "Nel plesso destinato ad asilo nido abbiamo pianificato una generale ristrutturazione - spiega il sindaco - intervenendo sull'involucro anche per renderlo più efficiente energeticamente ed esteticamente più gradevole con nuove dipinture. Alla scuola media "Doria" del

capoluogo abbiamo lavorato per un radicale rinnovamento e la creazione di nuovi spazi per gli uffici di presidenza e segreteria dell'intero istituto comprensivo. Il cantiere è stato caratterizzato da un radicale intervento di manutenzione straordinaria di tutti gli spazi dedicati alla direzione, ricavando nuovi ambienti di lavoro per il personale amministrativo. Inoltre c'è stato un rinnovo di tutto il mobilio presente che era molto vetusto e da aggiornare normativamente". Nelle altre sedi scolastiche si è intervenuto con puntuali e specifici lavori richiesti proprio dalla direzione scolastica che, congiuntamente con i tecnici degli uffici comunali, individua di anno in anno nei tavoli di concertazione con gruppi di lavoro allargati, anche alla componente genitoriale e agli assessori ai lavori pubblici e all'istruzione tema tecnico. "Gli impegni economici anche per quest'anno sono stati importanti per la nostra attività amministrativa - conclude Schiavon - avendo tuttavia come riferimenti principali l'obbiettivo e l'impegno a mantenere sempre costante e alta l'attenzione ai luoghi dove i nostri figli passano intere giornate". Insomma un inizio di anno scolastico sostanzialmente senza problemi per genitori, insegnanti e alunni nel territorio di Ponte San Nicolò.

Alessandro Cesarato

Ginnastica per adulti, le proposte del Comune

L'assessorato allo Sport propone, in vista della stagione autunnale, una serie di attività rivolte ad adulti e anziani (over 60 anni). Si tratta di ginnastica di mantenimento, step e tonificazione. Per le attività del quadrimestre ottobre-gennaio, fino al 22 settembre è possibile effettuare l'iscrizione anche online, tramite il portale reso disponibile nel sito del Comune. Chi

non ha la possibilità di accedere ad internet può presentarsi all'ufficio Sport, previo appuntamento da fissare telefonicamente. Per le attività della prima parte del 2024 (febbraio-maggio) sarà necessario confermare entro venerdì 26 gennaio. I costi si intendono a quadrimestre (110 euro per gli adulti e 55 euro per glia anziani) e si differenziano in base alla residenza (per i non residenti è previsto un aggravio di 15 euro) e al corso frequentato. Le richieste dei non residenti saranno accolte nei limiti dei posti a disposizione e in subordine alle richieste dei cittadini sannicolesi. Per informazioni: eromanelli@comune.pontesannicolo.pd.it e 049/8968677. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. I lavori per la realizzazione della pista ciclabile si complicano

Via Garibaldi, cantieri infiniti

Per la realizzazione di lavori di scavo e la posa dei cavi di bassa tensione è stata necessaria l'istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo sempre su via Garibaldi, nel tratto tra via Palladio e via Cavour.

Il cantiere della pista ciclabile di via Garibaldi è diventato un caso. Da oltre quattro mesi è pronta, come pure la strada, per essere asfaltata. Tuttavia al momento non se ne è fatto nulla perché non sono completati gli allacci da parte delle società dei servizi, Telecom ed Enel Distribuzione in particolare. I lavori erano iniziati nella primavera dello scorso anno con un grosso investimento del Comune (oltre 600 mila euro cofinanziati dalla Regione) per dare una risposta attesa da anni per un collegamento in sicurezza per pedoni e ciclisti tra Roncaglia e Rio. Un cantiere impegnativo, con tanti inevitabili disagi vista l'importanza della strada, nel corso del quale è stata sostituita anche una grossa conduttura idrica. L'amministrazione nei mesi scorsi, durante i periodici incontri con la cittadinanza nelle frazioni, ha portato il tema della pista ciclabile e le problematiche in essere, facendo anche arrivare un volantino specifico in tutte le case. I giorni però passano e il malcontento cresce. "Persiste da molti mesi una situazione di pericolo - dice il consigliere Leonardo Volpin (Facciamo Ponte) con un'interrogazione urgente in consiglio comunale - per i cittadini che devono percorrere via Garibaldi. Stanno poi iniziando le scuole e la pista dovrebbe servire proprio per consentire loro di raggiungere in bicicletta finalmente in piena sicurezza i plessi. Gli enti responsabili del blocco per la conclusione della posta ciclabile, devono prendersi le loro responsabilità e finire il loro per cui si sono impegnati". La lista Facciamo Ponte ad inizio di settembre ha anche organizzato una biciclettata dimostrativa per manifestare tutto il proprio sdegno e preoccupazione per la situazione del cantiere. "Per segnalare la situazione abbiamo anche scritto al Prefetto - spiega, sempre in consiglio comunale, l'assessore Enrico Rinuncini che nel frattempo è stato però sostituito. Tutto quello che potevamo fare, in termini di autorizzazioni, lo abbiamo fatto. C'è un lavoro quotidiano anche di contatto con questi enti, chiedendo di intervenire, per le loro competenze, il più celermente possibile". Nel frattempo si è reso necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo collegamento al contatore nonché alla verifica di tenuta della pressione delle tubazioni di gas metano in un'abitazione privata di via Antonio Da Rio. Inoltre, per la realizzazione di lavori di scavo e la posa dei cavi di bassa tensione è stata necessaria l'istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo sempre su via Garibaldi, nel tratto compreso tra via Palladio e via Cavour.

Il cantiere in via Garibaldi

Alessandro Cesarato

"Arcieri Rio" un trofeo dal respiro internazionale

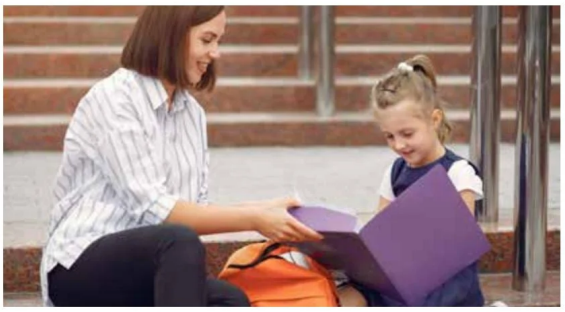
Si è tenuto nel mese di agosto al campo di tiro di viale Francia, nella zona dell'area artigianale della frazione di Rio, la XIX edizione del trofeo "Arcieri Rio" valido per il calendario interregionale della Fitarco. È stato organizzato dalla locale società Asd Arcieri Rio, con la collaborazione del Comune e di tanti volontari che ne hanno curato la logistica, e vede come giudice di gara l'arbitro nazionale Roberto Peretto. Tra gli oltre cento atleti partecipanti provenienti da tutto il Nord Italia c'erano, in via straordinaria, anche quelli appartenenti alle squadre olimpioniche di Colombia e Porto Rico che avevano condiviso intensi allenamenti con gli atleti sannicolesi in preparazione delle qualificazioni per le Olimpiadi francesi del prossimo anno. Il primo giorno ci sono state le gare di arco Compound e arco Nudo, quello successivo si sono tenute quelle di arco Olimpico e a seguire tutte le premiazioni. Tra i nomi degli atleti di punta presenti alla kermesse si segnalano il campione di casa Marco Galiazzo, bandiera della nazionale italiana alle passate Olimpiadi, e una leggenda come la colombiana Sara José López Bueno, pluricampionessa mondiale e numero uno del ranking dell'arco femminile. "La settimana di convivenza e allenamenti conclusi con l'organizzazione del trofeo - racconta Adriano Galiazzo, presidente della asd Arcieri Rio - è stata una esperienza bellissima soprattutto per i nostri giovani di profondo insegnamento. Si sono confrontati con atleti di rigore, esempio di concentrazione e rispetto dell'avversario. Non ultimo si è creato uno stretto legame di amicizia con i ragazzi del Sud America". (a.ces.)

Servizi. Per le famiglie una buona notizia con questo autunno

Confermati tutti i servizi del doposcuola per le primarie

Torna il doposcuola a Vigonza. Sono stati infatti confermati i servizi del doposcuola alle primarie comunali. Per la frazione di Pionca l'incarico è stato affidato all'associazione "Meravigliosamente". L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianmaria Boscaro, ha deciso, anche per l'anno scolastico 2023/2024, di attivare il servizio di doposcuola nei plessi scolastici dove non è attivato il tempo pieno. E tra i progetti formativi presentati risultano maggiormente aderenti alle esigenze espresse dalle famiglie, interessate a servizi che sviluppino l'aspetto educativo, quelli proposti dall'Aps Fantasy relativi alla scuola primaria "Ruzante" di Vigonza, "Don Bosco" di Codiverno e alla scuola secondaria di I grado "Don Milani" sia per la sede di Vigonza che di Codiverno. Mentre per le primarie "Mantegna" di Perarolo e "Marconi" di Pionca sono stati accolti i progetti elaborati dall'associazione "Meravigliosamente". "La novità è che il doposcuola a Pionca, sarà affidato all'associazione "Meravigliosamente", un soggetto qualificato in ambito educativo, in grado di garantire un servizio migliore come ci è stato richiesto dalle famiglie degli alunni - ha commentato il primo cittadino Boscaro. Altrettanto qualificante è il progetto proposto per le altre scuole del territorio dall'Aps Fantasy. Nonostante le molte difficoltà di bilancio, siamo riusciti, grazie al grande lavoro fatto dagli uffici, a mantenere invariate le tariffe del doposcuola, e questo rappresenta un importante segnale di sostegno alle famiglie in un momento in cui l'inflazione non rallenta". Per quanto riguarda le primarie di Busa e Perarolo, dove gli alunni usufruiscono del tempo pieno e dove per l'anno scorso non sono stati raggiunti numeri sufficienti per l'attivazione del servizio, l'amministrazione si riserva la facoltà di attivarlo dopo l'avvio del nuovo anno. "In effetti per le scuole di Busa e Perarolo ci riserviamo di attivare il servizio se si raggiunge un numero adeguato - ha aggiunto il vicesindaco e assessore alla scuola Filippo Pastore. Tuttavia, anticipo che stiamo lavorando per chiudere a breve l'avvio di un servizio di ingresso anticipato e di uscita posticipata per i bambini delle scuole materne comunali di Busa e San Vito, per andare incontro alle esigenze delle famiglie". In questo momento di estrema difficoltà lo sforzo dell'amministrazione del Comune di Vigonza, vuole tenere in considerazione i tanti problemi che i bilanci delle famiglie stanno vivendo. Per questo infatti i servizi di doposcuola sono un ottimo aiuto che si propone di aiutare proprio le famiglie in cui i genitori lavorano magari entrambi per far quadrare i bilanci. Una scelta questa che è stata fatta anche da altri Comuni dell'area.

Manuel Glauco Matetich



Cercasi nonni vigile

È iniziata nelle scorse settimane la nuova selezione pubblica rivolta a cittadini anziani che, su base volontaria, vogliano aderire all'attività di "Nonno vigile – pubblica utilità". La prestazione consiste prioritariamente nella sorveglianza nei pressi delle scuole cittadine e di alcuni attraversamenti pedonali, in giardini comunali, parchi pubblici, aree pedonali ed altri luoghi pubblici o aperti al pubblico. Fino a diversa direttiva da parte della giunta comunale, sono previsti tre nonni vigili (per la scuola secondaria di primo grado di Vigonza, per la scuola primaria e secondaria di primo grado di Codiverno, per la scuola

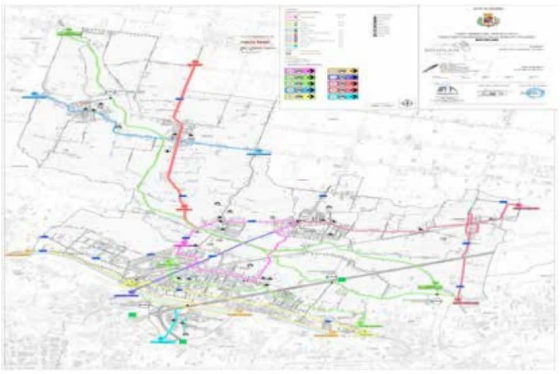
primaria di Peraga; ciascuno dei quali potrà ulteriormente svolgere attività di vigilanza del patrimonio Comunale, anche nel periodo estivo di chiusura delle scuole). L'attività, della durata massima di tre ore al giorno, nei soli giorni feriali, viene svolta senza vincolo di subordinazione gerarchica e non costituisce rapporto di pubblico impiego. "Abbiamo deciso di istituire nuovamente il servizio dopo qualche anno, con una diversificazione - ha affermato il sindaco Gianmaria Boscaro. Il nonno vigile che abbiamo istituito seguirà la parte relativa alle scuole, che è quella principale, occupandosi degli attraversamenti e gli ingressi nelle scuole. Abbiamo individuato due poli che per il momento sono prioritari e sono le scuole medie di Vigonza e le scuole medie-elementari di Codiverno". Continua Boscaro: "Inoltre, verrà inserita anche la scuola di Peraga, tra le zone da mettere in sicurezza per l'accesso dei ragazzi.
Ma, oltre a questo, si occuperanno di sorvegliare i parchi e i cimiteri per qualche ora a settimana per far vedere la presenza del Comune anche in questi due ambiti. Il nonno vigile è davvero un servizio utile per tutta la comunità". (m.m)

Mobilità lenta. L'assessore Massimiliano Cacco illustra gli interventi in programma

Vigonza adotta il Biciplan e allunga la rete delle piste ciclabili

Vigonza adotta il Biciplan, progetto che allunga la rete delle piste ciclabili. Attualmente sono percorribili 46 km di piste ciclabili, pari a quasi 2 metri per abitante. Tuttavia, molti tratti sono ancora discontinui e sono state individuate diverse criticità quali interferenze tra bici e pedoni, presenza di barriere architettoniche e ostacoli, segnaletica carente, illuminazione scarsa o assente sugli attraversamenti e intersezioni. Con il piano particolareggiato della mobilità ciclabile (Biciplan), recentemente adottati dal consiglio comunale, è stato elaborato un quadro progettuale che prevede la costruzione di una vera e propria rete di piste ciclabili sviluppata su 10 itinerari ciclabili principali per 56,2 km complessivi, ognuno identificato con una colorazione e una denominazione specifica. Di questi, 40.87 km sono stati realizzati, rimangono da fare ancora 15.33 km. Questi i tracciati individuati: A1 (anello di Vigonza che unisce Vigonza, Peraga, Busa e Perarolo; lungo 6.3 km e completato al 75%); V1 e V2 (i 2 percorsi verdi del Brenta e del Fiumicello-Tergola che si sviluppano rispettivamente per 6.4 e 15 km e che risultano ultimati per circa il 90%); 7 itinerari urbani, I1 (Vigonza-Padova lungo 2.7 km completato al 50%), I2 (Peraga-Busa-Perarolo-Capriccio lungo 4.6 km completato al 74%), I3 del Cardo (che collega Peraga a Pionca fino a Villanova lungo 4.7 km e realizzato al 4%), I4 (Pionca-Codiverno lungo 4 km e realizzato all'83%), I5 (Vigonza-Carpane-Barbariga-Fiesso d'Artico lungo 7 km completato al 79%), I6 (Busa-Stra lungo 3.9 km completato al 69%), I7 (San Vito lungo 1.6 km completato al 44%). In sintesi, la rete di progetto prevede di sviluppare, in aggiunta ai 15,33km da realizzare, 38 nuovi tratti ciclopedonali pari a 29.6 km di piste, riqualificare 10 piste esistenti per 6.5 km, realizzare 4 nuove passerelle ciclabili utili a unire il territorio (passerella fiume Brenta che collega San Vito a Busa, passerelle su Rio dell'Arzere e fiume Tergola). Il progetto prevede poi di realizzare 3 velo-stazioni in prossimità delle fermate ferroviarie di Busa e Perarolo e il capolinea del tram a Capriccio, 4 stazioni di ricarica elettrica e autoriparazione.

Il progetto prevede 3 velo-stazioni alle fermate ferroviarie di Busa e Perarolo e il capolinea del tram a Capriccio



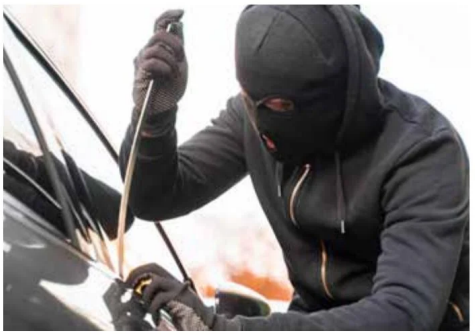
La mappa delle ciclabili

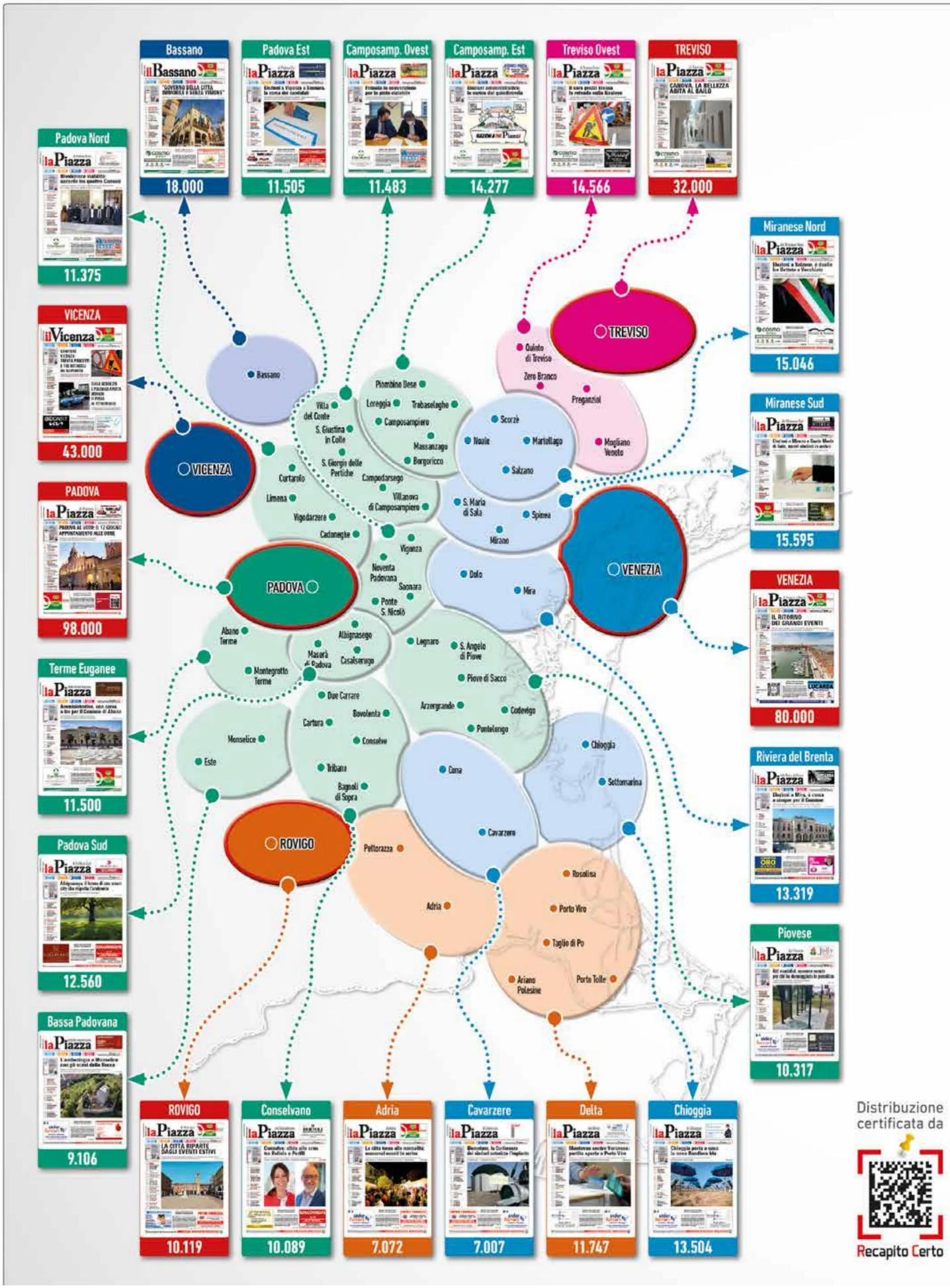
"Questi sono solo alcuni esempi del lavoro fatto in questi primi 12 mesi e altri sono già in programma - ha affermato l'assessore alla viabilità Massimiliano Cacco. Lo sviluppo della mobilità ciclopedonale è per la nostra amministrazione uno dei punti più importanti. Lo dimostra il fatto che in meno di un anno siamo riusciti a adottare il Biciplan. Inoltre, stiamo lavorando a diversi progetti: abbiamo ottenuto il finanziamento Pnrr per realizzare la pista ciclabile su via Consorti lato nord, il finanziamento con fondi europei per riqualificare il tratto di via Arrigoni-via Padova e un nuovo collegamento che va da dall'area produttiva di Peraga fino alla fermata del tram di Busa".

Manuel Glauco Matetich

Meno furti nelle case durante l'estate appena finita

Reati in calo rispetto all'estate precedente. Diminuiti anche i furti in abitazione. Nonostante alcuni recenti casi di tentativi di intrusione, alcuni dei quali andati a segno, nel territorio di Vigonza, il trend dei furti, e in generale quello dei reati, indicano che gli episodi sono in diminuzione. Le verifiche non sono state effettuate solo sui reati denunciati che a volte risultano inferiori a quelli effettivi, ma anche tenendo conto delle segnalazioni dei cittadini e delle verifiche sul territorio. "Questo non significa minimizzare o nascondere che ci siano stati casi di furti in casa o altri episodi di microcriminalità - ha detto il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro - ma le verifiche che abbiamo potuto fare ci mostrano un calo degli episodi. E a questo proposito, abbiamo chiesto alla Prefettura di Padova la trasmissione dei dati e dei numeri relativi ai reati dell'ultimo periodo per avere la conferma di quanto ci è stato anticipato in via informale, in modo da improntare un lavoro per migliorare ancora di più l'aspetto della sicurezza". Sicuramente i numerosi investimenti realizzati sulla sicurezza hanno aiutato: dal rafforzamento del sistema di controllo del territorio con azioni mirate sviluppate con Prefettura e Questura a pattugliamenti della polizia locale anche di notte, alla vasta rete di videosorveglianza con l'installazione di 17 nuove telecamere in aggiunta a quelle già presenti, oltre al potenziamento dell'organico della caserma dei Carabinieri di Pionca con l'arrivo di nuovi militari, il rinnovo del protocollo con la Prefettura per il controllo del vicinato e il recente nuovo varco di controllo targhe al confine con il Comune di Strà. "La diminuzione percentuale del numero dei reati nel nostro territorio è un fatto importante, ma questo non deve far abbassare la guardia - ha aggiunto Boscaro. (m.m.)





Distribuzione certificata da

Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Amministrazione. Il sindaco Bano e l'assessore Giolo spiegano la decisione

Elementari, il costo della mensa non aumenta

Il Comune non aumenta il costo della mensa scolastica per la scuola elementare. Nessun aumento per le famiglie di Noventa che continueranno a pagare, per tutto quest'anno scolastico 4,30 euro a pasto per la mensa della scuola primaria "Anna Frank". I maggiori costi del servizio, che tra riorganizzazione post Covid e adeguamenti Istat all'inflazione galoppante è stato innalzato dal gestore a 5,05 euro per pasto, saranno presi in carico dall'amministrazione comunale, con un investimento di circa 100 mila euro per l'anno scolastico 2023/24. Rimane inoltre la possibilità, per le famiglie con Isee fino a 11 mila euro, di richiedere la tariffa agevolata a 3,60 euro per pasto. "Si tratta di una scelta politica - spiega il sindaco Marcello Bano - per andare incontro alle famiglie in un momento in cui il costo della vita sta aumentando vertiginosamente: abbiamo individuato all'interno del bilancio comunale le risorse per evitare una nuova stangata ai genitori in questo periodo sicuramente non facile. Non è semplice neppure per noi, perché l'inflazione pesa anche sulle casse comunali.

Si tratta di decidere cosa è più importante e cosa meno. Per noi la priorità assoluta sono i bambini: se dobbiamo tagliare, taglieremo altrove". "Nonostante i problemi economici che hanno investito l'Italia e l'Europa fin dalla pandemia - gli fa eco l'assessore alla scuola Sandra Giolo - abbiamo sempre mantenuto invariata la tariffa della mensa scolastica, che a Noventa non aumenta dall'anno scolastico 2019/2020. Al prezzo di non pochi sacrifici, il nostro Comune è tra quelli con il servizio più conveniente. A Padova il costo è di 4,77 per pasto, a Rubano, Limena e Saonara si superano i 5 euro. Evitare gli aumenti, per l'anno scolastico appena concluso, ci era costato 24.400 euro. Per il prossimo saranno quattro volte tanto. La situazione è complicata, ma crediamo che andare incontro alle famiglie sia la scelta giusta, e continueremo su questa strada". Insomma la tutela delle famiglie per l'ente locale è diventata una scelta quasi obbligata. Una scelta che va nella direzione di un investimento sul futuro e sulle famiglie che abitano il territorio.

Nadia Zorzan

Al via il progetto "Famiglie al centro la forza delle reti"

Il Comune di Noventa Padovana promuove il progetto "Famiglie al centro: la forza delle reti" è una iniziativa, cofinanziata dalla Regione e da 19 Comuni della Provincia di Padova, che vuole coinvolgere le famiglie dei

territori in un processo di solidarietà familiare. Il progetto "Famiglie al centro: la forza delle reti", sviluppato dal Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare di Padova Ovest ha l'obiettivo di: favorire la partecipazione della cittadinanza alla promozione del benessere della propria comunità; promuovere e creare gruppi di famiglie solidali chiamate reti che si occupano di sostenere minori e famiglie in situazioni di temporanea fragilità nei vari territori. La rete di famiglie accoglienti è uno spazio d'incontro mensile tra persone sensibili ai temi dell'accoglienza e della solidarietà familiare, che collaborano con i Servizi pubblici attivando ciò che questo progetto chiama "accoglienze". Un'accoglienza è un intervento preventivo a beneficio di bambini e ragazzi in situazioni di lieve problematicità. (n.z.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Sicurezza. Sono arrivati nelle scorse settimane i dati forniti dalla Prefettura di Padova

Sono in deciso calo i principali reati nel territorio comunale noventano

Sono di più i borseggi compiuti per strada e sui mezzi pubblici e molti meno furti in casa, ridotti quasi della metà (-47%): erano 30 nel 2021, l'anno successivo sono scesi a 16.

Cala la criminalità a Noventa Padovana. Il Comune di Noventa Padovana ha registrato, nel corso del 2022, una significativa diminuzione del numero di reati commessi nel proprio territorio: 418 rispetto ai 447 compiuti nel 2021, con una riduzione pari al 6,5%. I dati sono stati inviati nelle scorse settimane dalla Prefettura di Padova alla Polizia Locale noventana, su richiesta del vicesindaco e assessore alla sicurezza Nicola Cannistraci, che ha disposto un'attività di costante monitoraggio del crimine a livello comunale. In lievissimo aumento il numero dei furti, che passano dai 115 del 2021 ai 118 del 2022. Cambia però, in maniera importante, la tipologia: più borseggi compiuti per strada e sui mezzi pubblici e molti meno furti in casa, ridotti quasi della metà (-47%): erano 30 nel 2021, l'anno successivo sono scesi a 16. Restano su livelli ben al di sotto della soglia di preoccupazione gli altri reati predatori (3 rapine contro le 2 dell'anno precedente, di cui nessuna in abitazione, 4 furti in esercizi commerciali contro i 5 del 2022, 4 estorsioni per ciascuno degli anni considerati). A contribuire in modo significativo al calo dei reati la considerevole diminuzione di truffe e frodi informatiche, che passano da 87 a 68 (-21,8%). Segno che le campagne di informazione e prevenzione messe

in campo da forze dell'ordine e associazioni del territorio, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, stanno restituendo buoni risultati. "La situazione sta senz'altro migliorando, ma non è il caso di abbandonarsi ai trionfalismi - commenta il vicesindaco Nicola Cannistraci - fosse anche una sola famiglia a ricevere la visita dei ladri, si tratterebbe comunque di un evento traumatico: a chi subisce un crimine in prima persona, le statistiche giustamente interessano poco. Dobbiamo proseguire sulla strada intrapresa, in direzione di un modello di sicurezza integrato che veda protagoniste le forze dell'ordine, tra cui la nostra Polizia Locale, e l'amministrazione comunale in un ruolo di supporto. Tra i nuovi servizi che abbiamo introdotto, quello di un'assistenza più completa alle vittime di reati nella propria abitazione, attraverso un'assicurazione attivata in automatico per tutti i cittadini. Ringrazio tutti gli uomini e le donne in divisa che contribuiscono, con il loro lavoro quotidiano, a rendere sempre più sicura la nostra Noventa". "Il dato che balza all'occhio per la sua consistenza numerica - gli fa eco il sindaco Marcello Bano - è quello della drastica riduzione dei furti in abitazione: per mesi abbiamo sentito i detrattori dell'amministrazione sostenere che ridurre l'illuminazione notturna, decisione presa a malincuore per preservare le tasche dei nostri concittadini dagli aumenti dei costi energetici, sarebbe stato un regalo ai ladri. I numeri dimostrano che non è così: altrimenti oggi staremmo commentando un aumento di questi reati, anziché il loro dimezzamento".

Nadia Zorzan

La chiesetta Valmarana, gioiello ritrovato

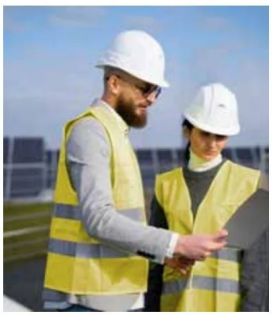
Un gioiello ritrovato, la chiesetta Valmarana torna alla vita un piccolo gioiello di architettura di inizio secolo. Le origini della chiesetta attigua al corpo principale di Villa Grimani Valmarana sono legate alla storia della Pia Fondazione Elena Vendramin Calergi, vedova Valmarana. La nobildonna veneziana, dopo la morte avvenuta nel 1894, lasciò con testamento a favore dei sordomuti questa meravigliosa villa veneta, oggi tra gli edifici simbolo di Noventa Padovana, con il vincolo di realizzarvi un istituto "per ricovero, mantenimento, istruzione ed educazione delle sordomute povere del Comune medesimo e dei Comuni della Provincia di Venezia". Il 25 novembre 1909, in adempimento alle ultime volontà, iniziò l'attività della scuola per sordomute, con l'arrivo di circa 40 bambine accompagnate dalle loro maestre, tutte suore della congregazione "Figlie della Carità", fondata da Maddalena di Canossa. Fu

per loro volontà che venne costruita la chiesetta, riprendendo un'antica tradizione che vedeva le cappelle di famiglia sorgere nei pressi delle residenze nobiliari. Cessata la sua funzione di culto e col passaggio della proprietà della villa al Comune di Noventa, cadde l'interesse per questo manufatto, negli ultimi decenni ridotto a magazzino. Il percorso di recupero e valorizzazione della chiesetta è cominciato con l'insediamento dell'attuale giunta, grazie all'interessamento dell'assessore alla cultura e al patrimonio Flora Tibò. "Si tratta di un percorso ancora agli inizi - spiega - per il momento abbiamo effettuato dei sopralluoghi per accertare le condizioni di sicurezza, liberato l'interno da tutto il ciarpame e affidato l'incarico per verifiche tecniche sull'immobile". Una prima apertura al pubblico è stata possibile in occasione della kermesse "Harpissima", andata in scena lo scorso marzo. (n.z.)

Territorio. Il sindaco Michela Lazzaro illustra il programma di interventi

Edifici pubblici, riqualificazione al via

Saonara continua gli interventi di ristrutturazione in chiave di risparmio energetico delle proprie strutture. Si può davvero definire Saonara un Comune virtuoso, dati i continui lavori di efficientamento di molti edifici del territorio, ultimo dei quali l'auditorium di Villatora. Partiranno, infatti con questi mese i lavori di efficientamento energetico dell'auditorium per un valore complessivo di 120.000 euro. L'intervento prevede un nuovo ed efficiente impianto di raffrescamento e l'installazione di pannelli fotovoltaici che garantiranno un risparmio economico importante grazie alla produzione di energia pulita senza costi. Nel mese di settembre - ha detto Michela Lazzaro, sindaco di Saonara - finalizzeremo i diversi interventi programmati e finanziati nei mesi scorsi: oltre ai lavori previsti per l'auditorium, verranno installati i pannelli fotovoltaici sopra la sala civica Pertini e i nuovi serramenti della scuola media Rigato. A partire dall'anno scorso abbiamo



Interventi di efficientamento energetico

messo in atto una serie di azioni concrete per la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la riduzione delle emissioni di gas serra. Il nostro ambizioso obiettivo è raggiungere il prima possibile quell'indipendenza energetica che garantirebbe un'importante riduzione dei costi. Già l'anno scorso il Comune era intervenuto con la sostituzione di punti luce obsoleti con nuova illuminazione esclusivamente a led. L'intervento ha infatti visto la sostituzione dei corpi illuminante esistenti con corpi illuminanti a Led in classe di isolamento II, che eliminano la dispersione di luce nel cielo e consentono di regolare la quantità di luce emessa. Conclude Lazzaro: "il Comune di Saonara può già vantare tutti i corpi illuminanti lungo le strade e gli impianti d'illuminazione di tutti i campi da calcio e gli impianti sportivi a Led di ultima generazione; molto efficienti e che hanno già garantito un sostanziale abbattimento dell'inquinamento luminoso. L'intervento segue una serie di azioni intraprese dall'amministrazione comunale nel continuare l'ottimizzazione dei costi dell'illuminazione pubblica e contribuire a salvare il nostro pianeta, contenendo l'inquinamento luminoso". La giunta Lazzaro ha deciso infatti di continuare ad investire sull'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione del proprio territorio.

Manuel Glauco Matetich

"Zoccolo d' Oro" associazione ippica solidale

A Saonara c'è un'associazione che ama i cavalli e si chiama "Zoccolo d'Oro". Lo Zoccolo d'Oro è un'associazione ippica, nata da un gruppo di amici con una grande passione per i cavalli, che si ritrovano ogni domenica per fare un cosiddetto giro a cavallo. "Siamo nati come club ippico nel 1974 e ora siamo diventati una Asd - ci racconta Michele Salmaso, primo consigliere del club - che organizza gare amatoriali di trotto e di monta western, oltre a manifestazioni di vario genere. Nel tempo l'associazione si è evoluta e abbiamo iniziato ad essere sempre più presenti nel territorio saonarese, galoppando per le sagre paesane di Saonara, con cavalli e pony. Mogli e figli non sono rimasti a guardare. Infatti, nel frattempo hanno creato un gruppo di appassionati folk, con tamburi e bandiere, presenziando nelle aperture delle diverse manifestazioni". Continua Salmaso: il 20 maggio del 1990 l'associazione ha inaugurato gli impianti ippici in via Lombardia a Saonara, tuttora sede dello Zoccolo d'Oro con una pista dedicata. Dal 1995 il club si impegna annualmente con una giornata, solitamente organizzata nel mese di maggio, dedicata alle persone disabili. La giornata inizia con arrivo al mattino degli ospiti, prosegue con una celebrazione fatta dal prete di Villatora, seguita da un pranzo e continua nel pomeriggio con giri in carrozza e consegna finale di un premio di partecipazione a tutti i presenti. Ovviamente, gli interi costi della manifestazione sono a carico dell'associazione". L'associazione Zoccolo d'Oro conta ad oggi oltre 100 soci e organizza puntualmente, con il prezioso supporto del presidente Ruggero Gastaldello e del vicepresidente Guerrino Rossi, eventi e manifestazioni di monta americana, al trotto, al galoppo e passeggiate a sella con i cavalli per chiunque fosse interessato o decidesse di partecipare. Tra le tante attività organizzate dal club, ogni anno il 16 luglio l'associazione dà supporto alla chiesa di Villatora di Saonara con il trasporto su carro a cavallo della statua della Madonna nella processione paesana. (m.m.)

INVICTUS, l'eccellenza nella riabilitazione è a Ponte San Nicolò

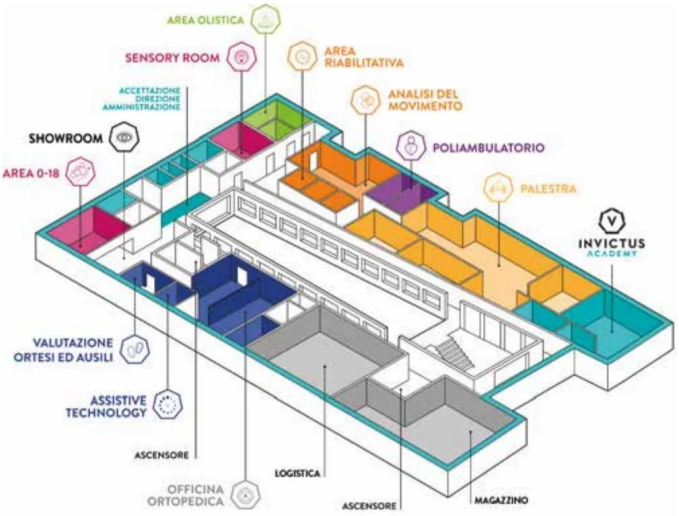
Nel centro di viale del Lavoro decine di servizi diversi, proposti da un'equipe di professionisti che lavora con approccio multidisciplinare: percorsi fisioterapici, linfodrenaggio, riabilitazione del pavimento pelvico, podologia , cura del bambino e molto altro…

Devi iniziare un percorso di **riabilitazione** e non sai a chi rivolgerti? Proprio a Ponte San Nicolò ha sede uno dei centri più avanzati a livello nazionale: in viale del Lavoro, in uno spazio moderno e dotato di tecnologie avanzate, **Invictus** è un luogo che non c'era, nato dalla sfida di prendere in carico ogni paziente a 360 gradi.

verso il miglioramento della tua condizione generale, con trattamenti a terapia manuale, esercizi terapeutici ed educazione terapeutica. Se necessario, potrai affiancare alla riabilitazione un programma dedicato con gli specialisti dell'esercizio fisico che operano nella palestra del centro, dove è attivo anche un servizio di rieducazione posturale.

Ma in Invictus non trovi solo le proposte dedicate alla fisioterapia. Le

problematiche legate al **pavimento pelvico** sono spesso ancora un tema tabù eppure sono all'origine di numerosi sintomi, che compromettono la qualità della vita, come l'incontinen-



Eventi. A fine settembre al parco dell'Olivo di Villatora

"Saonara in festa"

Tutti pronti per "Saonara in Festa". Il 22, 23, 24 settembre si svolgerà, presso il parco dell'Olivo a Villatora di Saonara, la prima edizione di Saonara in Festa. Un grande evento, patrocinato dal Comune di Saonara, che vuole coinvolgere tutta la cittadinanza. Le tre giornate inizieranno con la giornata dedicata ai giovani venerdì 22 settembre; a partire dall'aperitivo e per tutta la sera un'area dedicata al food and beverage e atmosfera suggestiva con musica live con dj set di giovani artisti tra i quali Davemax. Sabato 23 settembre sarà il momento delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che operano nel territorio, con tantissime proposte per ogni età e gusto. A partire dal pomeriggio i cittadini potranno visitare gli stand che coloreranno il parco e cogliere l'opportunità per approfondire le diverse attività che svolgono le diverse realtà del mondo dello sport nel Comune oltre ad assistere ad esibizioni e dimostrazioni esclusive organizzate proprio per l'occasione. Domenica 24 settembre ci saranno tantissime attività dedicate alle famiglie ed in particolar modo ai più piccoli. Nella cornice verde del nostro parco comunale intrattenimento con maghi, trampolieri e giocolieri e laboratori di giocoleria e spazi dedicati alle letture animate ed ai laboratori di disegno con artisti ed illustratori. Durante la giornata si svolgerà anche il mercatino dei ragazzi, attività dedicata allo scambio dei propri beni per educare al valore della condivisione. Ci sarà la possibilità di partecipare al progetto "La clinica dei peluche" con l'opportunità di portare un piccolo peluche ed assisterlo attraverso attività con lo scopo di sensibilizzare sull'importanza del rapporto umano tra medico e paziente e di approfondire con giocosità la realtà dell'ospedale, la figura del dottore e gli strumenti di diagnosi e cura. Ancora nel pomeriggio spettacolo di bolle giganti, trucca bimbi e baby dance. E tanto altro, specie con l'evento finale della serata. Presente tutti i giorni, durante le tante attività, un servizio di ristoro con panini, piadine, patatine fritte e bevande. "L'amministrazione comunale è felice di poter offrire alla cittadinanza questa nuova manifestazione - ha affermato il vicesindaco Silvia Alibardi. Questo progetto innovativo è stato realizzato grazie ai nostri addetti comunali che, con competenza, dietro le quinte, hanno accolto ed organizzato le tantissime attività e proposte pervenute in questi mesi, sinonimo di un grande interesse verso questo evento che si svolgerà in uno dei luoghi più suggestivi del nostro Comune. Un grande ringraziamento ai tanti volontari e le diverse associazioni del nostro territorio che grazie al loro prezioso ed inesauribile impegno si mettono a servizio della nostra comunità".

Il parco dell'Olivo dove si terrà la festa

Manuel Glauco Matetich

Rischio idraulico lavori in via Sabbioncello

A breve inizieranno i lavori di mitigazione del rischio idraulico nell'area compresa tra via Costantina e via Sabbioncello per un valore di 100 mila euro, previsti nella programmazione dei lavori pubblici ed individuati nel Piano delle Acque. Gli interventi, che si svolgeranno nel mese di settembre, riguardano principalmente il risanamento e l'efficientamento strutturale del reticolo idraulico per consentire un corretto deflusso delle acque, al fine di evitare l'allagamento della strada e delle zone abitate in occasione di eventi alluvionali particolarmente critici. Il nuovo assetto idraulico consentirà contestualmente un beneficio complessivo a tutta la rete in quanto aumenterà la capacità massima di deflusso d'acqua. Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni previste e il parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, ente preposto per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. "Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati numerosi interventi per risolvere alcune specifiche problematiche idrauliche del nostro territorio. - ha affermato il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro. Oggi, di fronte ai numerosi eventi atmosferici straordinari, la sensibilità di tutti deve essere maggiore e mirata a prevenire le potenziali conseguenze dell'attuale criticità climatica. Per questo l'attuale amministrazione considera prioritario continuare a realizzare quegli interventi strategici di messa in sicurezza della rete idraulica attuando l'insieme di individua in maniera dettagliata le soluzioni". Con i mutamenti climatici il rischio di eventi estremi collegati ad un meteo impazzito è sempre in agguato .

Tempesta e grandine nella vicina Riviera del Brenta hanno provocato danni per centinaia di milioni di euro questa estate. Nei decenni passati non erano mancate alluvioni. (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Sociale. Dal 22 settembre per dieci giorni consecutivi in quattro sedi differenti, compresa Rovigo

Torna Solidaria con settanta eventi fra Padova, Piove di Sacco ed Este

Filo conduttore e titolo scelto "Invisibile". Un omaggio a Calvino, nel centenario della nascita, ma anche un modo per ricordare quel prezioso e spesso invisibile lavoro che le associazioni compiono quotidianamente

Oltre settanta eventi fra Padova, Rovigo, Piove di Sacco ed Este. Sta per tornare Solidaria, il festival del volontariato e della solidarietà che dal 22 settembre e per dieci giorni consecutivi propone laboratori, workshop e convegni in quattro sedi differenti. Filo conduttore e titolo scelto "Invisibile". Un omaggio a Calvino, nel centenario della nascita, ma anche un modo per ricordare quel prezioso e spesso invisibile lavoro che le associazioni compiono quotidianamente sui territori.

L'iniziativa arrivata alla sua sesta edizione vede il coinvolgimento di oltre duecento associazioni. Questa edizione è stata rivisitata per dare ancora più protagonismo alle associazioni, ma anche diverse occasioni di aggiornamento e formazione specifica. Meno spettacoli e meno intrattenimento più laboratori, workshop e convegni, per affinare le proprie competenze solidali e dare ancora più centralità ai principi contenuti nella Carta dei Valori del Volontariato, che più di ogni altra edizione ha guidato l'organizzazione di questo festival.

"Le sfide del nostro tempo sono così complesse che possiamo affrontarle solo abituandoci a lavorare insieme, - sottolinea il presidente del CSV di Padova e Rovigo Luca Marcon, -lo si dice spesso ma lo si pratica ancora troppo poco. Per farlo seriamente dobbiamo prima di tutto avere un'idea condivisa del futuro e delle cose importanti. Ecco che Solidaria si mette a disposizione per sviluppare la capacità di co-programmare insieme, dando importanti contributi teorici e culturali, oltre che laboratori partecipativi che hanno l'obiettivo di delineare le linee guida del nostro futuro".

Un evento che vuole raccogliere una sfida, ovvero provare in modo autentico a promuovere e diffondere una cultura della solidarietà in grado di andare oltre la stessa idea di volontariato.

"Il volontariato è un fatto culturale, perché semina l'idea di una società che sostiene e diffonde empatia. - commenta l'assessora Cristina Piva - Inoltre lavorare insieme significa avere una cultura di comunità, della pace e dei diritti"

Due momenti della presentazione dell'edizione 2023 di "Solidaria"

Il programma di quest'anno offre una vasta gamma di eventi, con un totale di circa trenta appuntamenti diversi. L'inaugurazione, venerdì 22 settembre si terrà presso il palazzo della Gran Guardia di Rovigo. "La ricchezza del programma testimonia la ricchezza del percorso che è stato fatto e il merito va condiviso con tutte le persone che ci hanno creduto e ci hanno investito tempo e competenze - aggiunge il direttore generale CSV Niccolò Gennaro – Oggi parte una proposta sfidante sia per noi sia per tutte le comunità delle nostre province: è aperto ufficialmente il bando per l'individuazione del territorio "Solidaria 2024", che verrà nominato il 5 dicembre in occasione della Giornata internazionale del volontariato. Un lavoro che non si ferma e prosegue nel solco dell'innovazione e della solidarietà".

Tra le attività previste ci sono convegni su tematiche importanti come Alzheimer, l'Amministrazione di sostegno, la coprogettazione, gli empori solidali, il volontariato, le disabilità, gli anziani e la fragilità, l'amministrazione condivisa, il cyberbullismo, la non autosufficienza, l'innovazione digitale, l'allattamento e il lavoro.

Inoltre, sono previsti laboratori sia per adulti che per bambini, che copriranno argomenti come l'amministrazione condivisa, il bilancio partecipativo, le politiche partecipative, la scrittura collettiva. Focus anche sulla cittadinanza attiva, il servizio civile, gli spazi giovanili, la street art, la fascia burkina, il corpo e le disabilità, i rumori ambientali, la creazione, la navigazione, il corpo umano e l'immaginazione.

"Abbiamo dedicato un anno intero di impegno e lavoro, con l'obiettivo di restituire alle nostre province un'edizione di Solidaria in grado di mettere in luce i protagonisti della solidarietà e del cambiamento sociale", afferma la vicepresidente CSV Marinella Mantovani. "I contenuti che abbiamo messo in primo piano sono quelli spesso trascurati, ma fondamentali, che le associazioni sviluppano in modo silenzioso e 'invisibile' attraverso la loro attività quotidiana. Le iniziative che presentiamo offrono finalmente spazi di riflessione ed espressione tanto ai volontari quanto ai cittadini."

Intrattenimento di alta qualità è garantito con spettacoli come "Invisibili, le città" con Lella Costa, "Vade retro truffa!", e "La forza nascosta" prodotto dall'istituto di Fisica nucleare di Torino. Inoltre, ci saranno concerti con esibizioni da parte di giovani band locali e dell'orchestra giovanile della Saccisica, come i "P-51 Airplanes". La partecipazione a tutti questi eventi è generalmente libera e gratuita, ad eccezione dello spettacolo di Lella Costa, che si terrà mercoledì 27 settembre alle ore 21.15 al teatro Filarmonico di Piove di Sacco e richiederà l'acquisto di un biglietto. Non da meno, ci saranno due feste provinciali del volontariato, una a Rovigo il 24 settembre e l'altra a Padova il 1 ottobre.

Sara Busato

Sociale. Raccolti oltre 7.400 euro in occasione della prima edizione di "Happy Day"

Donazione alla onlus "Braccio di ferro" dal "Parco inclusivo Sofia"

Raccolti oltre 7.400 euro in occasione della prima edizione di "Happy Day", a quattro anni dall'inaugurazione del parco inclusivo "Parco Sofia" a Camposampiero, progetto nato nel 2015, come mission dell'Associazione Onlus "Giochiamo con Sofia" e portato a termine nel 2019. L'intero ricavato della giornata è stato devoluto all'Associazione "Braccio di Ferro RfE" per l'Hospice Pediatrico di Padova. I bambini che afferiscono ai servizi del Centro di Terapia del Dolore (TD) e Cure palliative Pediatriche (CPP) - Hospice Pediatrico, sono affetti da dolore cronico e/o malattie per cui non è possibile la guarigione e dove l'obiettivo di cura è il miglioramento della qualità di vita. Il Centro coadiuva, supervisiona e supporta la rete dei servizi territoriali nella presa in carico del bambino con malattia inguaribile e la sua famiglia.

"E' stata una giornata all'aria aperta – racconta Silvia Salvalajo, Presidente dell'Associazione Onlus "Giochiamo con Sofia" – con musica dal vivo, animazione e giochi per bambini e possibilità di pic-nic per le famiglie: purtroppo il tempo ci è stato un po' avverso ma nonostante ciò, abbiamo avuto un'ottima risposta da parte della comunità. Abbiamo voluto dedicare questo quarto compleanno del parco ai bambini e alle famiglie che purtroppo vivono nella sofferenza a causa di malattie incurabili, donando il ricavato dell'intera giornata all'Associazione "Braccio di Ferro RfE" per l'Hospice Pediatrico di Padova. L'Hospice Pediatrico di Padova è un punto di riferimento fondamentale per tutti i bambini con diagnosi così terribili che, purtroppo, difficilmente potrebbero trovare altrettanto sollievo in altre strutture ospedaliere.

Il progetto è nato nel 2015 e portato a termine in quattro anni da "Giochiamo con Sofia"

La consegna dell'assegno all'associazione "Braccio di ferro"

Grazie alla preziosa collaborazione di molti sponsor e alla sentita partecipazione di molte famiglie, con la prima edizione di "Happy Day", siamo riusciti a donare all'Hospice Pediatrico di Padova più di 7.400 euro. Un traguardo per la nostra Associazione "Giochiamo con Sofia" nata in memoria di nostra figlia Sofia Zella che purtroppo ci ha lasciati a soli tre anni a causa di una rara malattia genetica. L'obiettivo della nostra Associazione è quello di creare o appoggiare eventi benefici per aiutare chi ha bisogno.

Il primo maggio 2019, dopo quattro anni di raccolta fondi e donazioni ricevute da alcuni sponsor, abbiamo inaugurato il "Parco Giochi Sofia" all'interno del Parco San Francesco di Camposampiero. L'area offre delle strutture gioco studiate e progettate appositamente per favorire l'inclusione nel momento ludico. E' assolutamente accessibile a tutti in quanto dotato di una pavimentazione con apposita gomma antitrauma che permette di raggiungere tutti i punti principali del parco".

Fanny Xhajanka

Trasporto pubblico locale, Gottardo: "Verso un servizio più razionale"

Sono 38mila gli studenti degli istituti superiori di Padova e provincia, distribuiti su 37 plessi, tornati sui banchi di scuola per il nuovo anno scolastico. Il servizio di trasporto pubblico locale si articolerà su 75 linee per una percorrenza nelle giornate feriali invernali di 55mila km, che complessivamente, nel periodo da settembre a giugno, sarà di circa 12 milioni di km. Sono state confermate le navette scolastiche per i principali Istituti superiori della città, come l'Istituto Valle, il Severi, il Curiel, il Marchesi-Boaga, gli Istituti di via Cave, il Marconi e il Gramsci e per la provincia il Manfredini a Este e il Cattaneo a Monselice.

"Stiamo lavorando intensamente – afferma Vincenzo Gottardo, vicepresidente della Provincia di Padova con delega ai trasporti – per una riorganizzazione complessiva del Trasporto pubblico locale, in sinergia con la Regione del Veneto, Busitalia e Ferrovie dello Stato. Uno degli obiettivi è quello di agire sull'integrazione dell'offerta di trasporto tra ferro e gomma, con lo scopo di evitare sovrapposizioni inutili, cercare di potenziare i servizi dove la domanda non trova una risposta soddisfacente, assicurando però il servizio su tutto il territorio e ragionando anche sui servizi a chiamata dove necessario. Sono convinto che sia necessario tornare come un tempo alle due linee divise: quelle urbane ed extraurbane completamente distinte. Si tratta di una riorganizzazione che non richiede investimenti economici, ma un ascolto attento delle esigenze che giungono dall'interlocuzione con i sindaci, amministratori locali e cittadini.".

"Altro tema che mi sta molto a cuore - conclude Gottardo – è quello relativo all'organizzazione del servizio rivolto anche ai lavoratori e turisti. Oggi queste due categorie sono assolutamente disincentivate a utilizzare il trasporto pubblico locale perché non hanno un servizio dedicato, ma si tratta di un'utenza importante. Lavoreremo anche con l'Interporto per capire quali sono gli orari di punta dei lavoratori e dei turnisti per ritornare, come negli anni '80 e '90, a dedicare delle linee in base alle esigenze".

Vincenzo Gottardo

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

L'esposizione. Al Centro Culturale San Gaetano di Padova fino al 21 gennaio 2024

American Beauty: viaggio negli States per immagini, tra luci e ombre

A farla da padrone sono le fotografie, dagli scatti in bianco e nero di autori del calibro di Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, Diane Arbus ed Elliott Erwitt ai colori delle foto di Steve McCurry, Vanessa Beecroft e Annie Leibovitz

È stata inaugurata lo scorso 13 settembre American Beauty, la mostra che, fino al prossimo 21 gennaio, sarà ospitata al Centro Culturale San Gaetano per raccontare, tramite una selezione di 130 opere, le contraddizioni, le peculiarità, le luci e le ombre della società e degli Stati Uniti d'America.

Una nazione che come poche altre ha avuto, nell'ultimo secolo, un'influenza e un impatto a livello globale, e che più di molte altre si contraddistingue per una serie di aspetti contraddittori che la mostra padovana si propone di esplorare. American Beauty, il titolo scelto per la mostra curata da Daniel Buso e organizzata da ARTIKA in collaborazione con Kr8te e il Comune di Padova, Assessorato alla Cultura, fa riferimento a una particolare specie di rose creata in Francia e che, esportata negli Stati Uniti, è diventata la più diffusa in Nord America (è anche il simbolo della città di Washington). Una rosa bellissima ma fragile, i cui petali resistono a lungo a differenza del gambo, che marcisce rapidamente, e che proprio per questa sua contraddizione intrinseca si pone come metafora dei contrasti della nazione statunitense.

Ad accompagnare il visitatore in questo viaggio esplorativo alla scoperta delle peculiarità degli States, 130 opere divise in diversi settori. A farla da padrone sono le fotografie, dagli scatti in bianco e nero di autori del calibro di Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, Diane Arbus ed Elliott Erwitt ai colori delle foto di Steve McCurry, Vanessa Beecroft e Annie Leibovitz. Oltre alle fotografie, la mostra può contare sulle creazioni di alcuni nomi di spicco della Pop Art, da James Rosenquist a Robert Indiana e Andy Warhol, e della Street Art, con opere di Keith Haring, Mr. Brainwash, Obey e Banksy.

Un dettaglio dell'opera di Laurent Elie Badessi, Navy flag, American Dream, 2006

Ogni sezione della mostra è dedicata a un aspetto caratteristico degli Stati Uniti, dal patriottismo, sentimento particolarmente sentito negli Stati Uniti e protagonista della prima sezione della mostra, al potere, con una serie di immagini tese a rappresentare i complessi rapporti internazionali costruiti dagli Stati Uniti nell'ultimo secolo, dalla Seconda Guerra Mondiale alle esperienze in Afghanistan. E ancora i conflitti culturali e la questione razziale, che hanno trovato una risonanza mondiale con le proteste seguite alla morte di George Floyd e che sono il focus della terza sezione della mostra, e l'"imperialismo culturale", ossia l'estendersi della supremazia americana a partire dalla Seconda Guerra mondiale, compresa l'opera di propaganda attuata per estendere l'egemonia degli Stati Uniti ed esportare nel resto del mondo quelli che sono i valori nei quali la società statunitense si riconosce. Chiude la mostra la quinta sezione dedicata alla bandiera, adorata dagli americani e diventata presenza fissa anche in molteplici oggetti di uso quotidiano, come le immagini esposte dimostrano.

Francesca Tessarollo

Giorgio Vigna: analogie tra reperti archeologici e forme d'arte

Le analogie tra reperti archeologici e forme d'arte, fra oggetti antichi e le opere contemporanee di Giorgio Vigna sono il fulcro della personale dell'artista, intitolata appunto "Analogie", ospitata fino al 29 ottobre prossimo al Museo Eremitani - Museo Archeologico di Padova.

La mostra si compone di 32 elementi di varie dimensioni realizzati con diversi materiali (vetro di Murano, acqua, carta, rame, lapillo, argento) dall'artista nato a Verona nel 1955 e formatosi fra la città natale, Venezia, Roma e Milano. Giorgio Vigna dà vita alle sue opere partendo da varie materie prime che lavora in modo inedito e sorprendente, conferendo loro delle forme che vanno al di là degli schemi del tempo, creando di volta in volta cosmografie, sassi di fuoco, sassi d'acqua o acque astrali. Ammirando gli inserti di metalli preziosi all'interno del vetro trasparente non è difficile essere trasportati in una dimensione a metà strada fra realtà e immaginazione, fra passato e futuro, fra terreno e mondi altri.

La location scelta per l'esposizione curata da Francesca Veronese e Stefano Annibaletto non è casuale: gli oggetti antichi custoditi nel Museo Archeologico sono legati da un rapporto sottile alle opere del maestro Vigna e nello spazio della mostra si incontrano con essi, un incontro da cui scaturisce un nuovo modo di guardarli e che rivela delle analogie nella forma quanto nelle implicazioni simboliche. Elementi antichi, come la pietra con la sua durezza o il vetro con la sua trasparenza, che ritroviamo sia nei reperti, sia nelle opere contemporanee di Vigna, creando un innegabile legame fra essi. (f.t.)

Bascket. Al via la nuova stagione, in serie B per Virtus Padova, parla il direttore generale Bernardi

"Campionato nuovo e competitivo, c'è entusiamo intorno alla squadra

Ha preso il via la stagione 2023-2024 per la Serie B della Virtus Padova. Allenamenti, amichevoli, partite pre-campionato: un calendario fitto per la formazione guidata dal Coach Riccardo De Nicolao. Oltre al coach la società ha confermato il vice allenatore Alberto Garon; ufficializzato i nuovi acquisti Andrea Scanzi, Lorenzo Molinaro, Marco Ius, e Michele Antelli; riconfermato elementi preziosi del campionato che ha portato alla B: Michele Ferrari, Giacomo Cecchinato e Federico Osellieri, oltre al capitano Federico Schiavon. A completare il quadro sono il ritorno di Corrado Bianconi e il ritorno in prima squadra di Pietro Zanetti, mentre i giovani Francesco Padovani e Marco Bedin e il giovanissimo Aaron Guerrera (classe 2005) sono stati aggregati alla prima squadra.

"Siamo molto soddisfatti dell'organico che abbiamo allestito", ha dichiarato il direttore generale di Virtus, Nicola Bernardi. "Sarà un campionato tutto nuovo, nel quale le partecipanti hanno aumentato il valore dei loro roster, alcune anche con giocatori stranieri. Per quanto riguarda il capitolo comunitario noi abbiamo deciso di formare un roster che riteniamo di per sé competitivo e di valutare con calma se sarà necessario un ulteriore giocatore, cercando nel caso di inserirne uno che possa concretamente risultare un plus. In questi ultimi anni il progetto Virtus è cresciuto e, di pari passo, sono arrivati anche i risultati. Il nostro obiettivo è fare una buona stagione: intorno alla squadra si è creato un grandissimo entusiasmo e seguito da parte dei tifosi che non vediamo l'ora di poter accogliere in quella che sarà la nostra nuova casa il Palaberta di Montegrotto".

E proprio qui i neroverdi hanno inaugurato la stagione guadagnando il passaggio del turno in Supercoppa, battendo il Lumezzane in una partita giocata

La nuova formazione della Virtus Padova (foto On/Off Production)

ad alta intensità, che ha regalato le prime belle e vive emozioni come assaggio di quella che sarà la nuova stagione.

"Quello che ci attende sarà un campionato del tutto nuovo, con un livello di gioco molto più alto e competitivo rispetto alla scorsa stagione", ha dichiarato il coach De Nicolao."Sarà un campionato imprevedibile, che saprà far divertire gli appassionati regalando molte sorprese ogni settimana e nel quale sarà fondamentale la durezza mentale di ogni squadra nel riuscire ad affrontare gli eventuali momenti di flessione". Che impatto potrà avere la novità dei comunitari nel campionato di Serie B Nazionale? "Potenzialmente potrebbero avere un impatto devastante, ma sono dell'idea che anche loro, e in particolar modo quelli che saranno alla prima esperienza in Italia, avranno bisogno di un fisiologico tempo di adattamento a un basket che potrebbe essere molto diverso rispetto a quello a cui erano abituati.

Anche per questa ragione noi, dopo aver sondato il mercato, al momento abbiamo preferito attendere, rimanendo alla finestra per eventualmente andare a fare una scelta che si riveli in maniera concreta un valore aggiunto al nostro roster." Quali obiettivi deve porsi la Virtus Padova in questa stagione? "Il nostro cammino quest'anno deve prevedere un obiettivo da costruire giorno per giorno, partita dopo partita. L'obiettivo è chiaramente quello di arrivare a raggiungere il miglior risultato possibile. Per questo motivo vogliamo partire forte e raggiungere quanto prima una posizione di classifica che ci permetta di affrontare con serenità, ma anche ambizione, la parte finale della stagione."

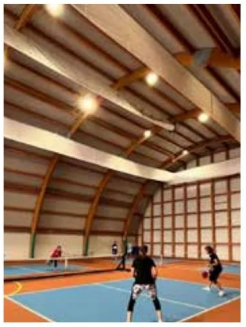
Diego Buonocore

Anche a Padova si fa strada il pickleball e trova casa nell'Arcostruttura Bettini

Si chiama pickleball ed è uno sport che sta prendendo piede e richiamando appassionati anche in Italia. Si pratica anche a Padova nella Arcostruttura Bettini in zona Pontevigodarzere per iniziativa dell'associazione sportiva RES Michelino e del Picketball Padova. "E' uno sport semplice", racconta Giuseppe Baro, presidente, "sono un insegnante di educazione fisica nelle scuole padovane. Ho conosciuto il pickleball alcuni anni fa, al tempo del covid. Ho scoperto questo sport per caso, ho visto che i ragazzi a scuola lo praticavano con interesse, tutti potevano partecipare, da lì mi sono interessato con dei colleghi per creare un'associazione sportiva. Oggi lo staff conta quattro insegnanti di educazione fisica e una psicologa dello sport. Abbiamo oltre 100 iscritti e circa la metà di questi pratica il pickleball frequentemente".

Il pickleball è una via di mezzo tra il tennis e il paddle. Si gioca indoor o all'aperto, in coppia o in doppio, ha il campo più piccolo rispetto agli altri sport che si giocano con racchette e pallina ed è diviso da una rete. Le regole sono quelle del tennis.

Questo sport è arrivato in Italia nel 2017 ; negli Stati Uniti, dove è nato, il pickleball conta oltre 68 milioni di giocatori. Oggi è praticato in 37 paesi nel mondo. Nella Arcostruttura di via Bettini sono stati realizzati quattro campi in resina, adattati gli spogliatoi, migliorati gli accessi. "La nostra associazione opera su tre livelli", racconta il professor Baro, "La promozione di questo sport; la formazione degli insegnanti di educazione fisica; i tornei. In programma ne abbiamo uno a Novembre e poi il prossimo anno all'Epifania, il 1 aprile e a Sant'Antonio". Il pickleball farà concorrenza al paddle ? "Concorrenza no, sarà una opportunità in più". (d.b.)



Un momento di gioco in arcostrutttura

SAPORI DEL TERRITORIO

SCEGLI LOCALE

Veneto

Locale è vicinanza

Perché scegliere locale?

- Vicinissimi a te
- Sostengono i Produttori locali
- Dal campo allo scaffale
- Freschi ogni giorno

Cerca nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar i prodotti **Sapori del Territorio** e inquadra il QR-Code per saperne di più sui **nostri produttori locali**.

Segui la nostra pagina Facebook **Despar - Sapori del Territorio** e Instagram **@desparsapori**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Ribassati del mese

Prezzi giù, risparmio su

Inquadra il QR Code e scopri centinaia di prodotti a prezzi ribassati ogni mese

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Tortellini alla carne Despar
250 g - 5,96 €/kg
~~2,19 €~~
-31%
€/pz
1,49

Wafer Despar
gusti assortiti
175 g - 3,94 €/kg
~~0,99 €~~
-30%
€/pz
0,69

10 Merendine Despar
gusti assortiti
280 g - 3,54 €/kg
~~1,29 €~~
-23%
€/pz
0,99

Yogurt Duo Despar
gusti assortiti
150 g - 3,93 €/kg
~~0,79 €~~
-25%
€/pz
0,59

Confettura Despar Premium
gusti assortiti
340 g - 5,85 €/kg
~~2,89 €~~
-30%
€/pz
1,99

Biscotti frollini con panna Despar
400 g - 2,98 €/kg
~~1,45 €~~
-18%
€/pz
1,19

Salvo errori tipografici

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Solo con l'App Despar Tribù, risparmi di più!

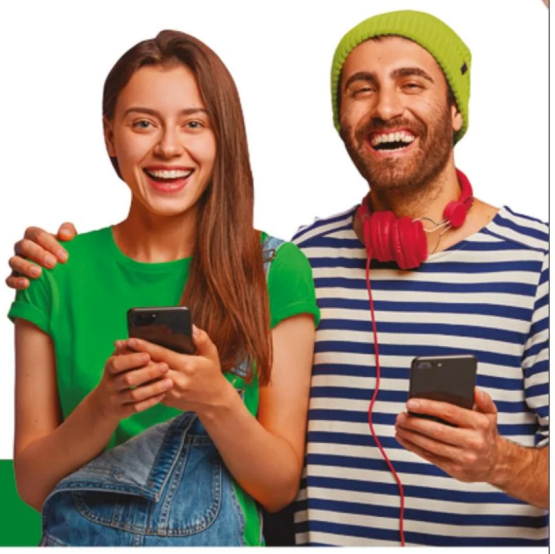
APP DESPAR TRIBÙ

Scarica l'App!
Subito per te un
Coupon di Benvenuto

5 € **di sconto**
su una spesa
minima di 25 €*

Se hai già l'App,
Invita un amico!
per te 5.000 Punti Cuore
che corrispondono a

4 € **di sconto**
su una spesa
minima di 50 €*



*Coupon dedicato ai nuovi iscritti **entro il 30 settembre 2023**.
Info e regolamento su **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

#Regione

Migranti. Zaia, "raggiunti i livelli massimi di ospitalità", alla ricerca di una strategia oltre l'emergenza

"Il Veneto sta facendo la sua parte ma l'Europa è distante e assente"

Sotto pressione ancora una volta i sindaci e i prefetti alle prese con la gestione degli arrivi ancora numerosi e le inevitabili tensioni sul territorio

Con l'arrivo dell'autunno non si parlerà più di emergenza migranti, almeno non nei termini usati in queste ultime settimane. La questione, però, resta più aperta che mai e gli sbarchi, dopo la fisiologica flessione invernale, riprenderanno la prossima primavera e di nuovo si tornerà ad usare il termine emergenza. Sotto pressione, ancora una volta, i sindaci e i prefetti, alle prese con la gestione degli arrivi e le tensioni che inevitabilmente si creano. L'accoglienza diffusa è indicata come la via maestra ma le difficoltà non mancano. Nei mesi scorsi il presidente del Veneto Luca Zaia aveva proposto una cabina di regia con gli enti locali per sperimentare forme di accoglienza diffusa. A caldo, complici le numerose tensioni, questa proposta non fu raccolta. Guardando però al futuro dei prossimi mesi una strategia condivisa è ormai irrinunciabile anche se di difficile realizzazione. Zaia intanto tende la mano ai sindaci. "Sono i sindaci che hanno conoscenza dei propri territori - mette in chiaro - e sanno quale è il livello di ospitalità che possono garantire o hanno garantito. Non dimentichiamo che il Veneto ha dato ospitalità e un progetto di vita a oltre 550 mila migranti, che si sono insediati e integrati e rappresentano il 12 per cento popolazione regionale". Zaia continua sottolineando che "i sindaci stanno facendo la loro parte ma non possiamo continuare a chiamarli all'appello, pensando che si possa ospitare all'infinto. Al di là della sostenibilità, serve dignità nell'ospitalità. Ma c'è anche una comunità che sta cambiano pian piano fisionomia e che avrà bisogno di modificare i propri modelli educativi, di servizi dell'educazione. Di questo nessuno parla". Intanto resta sul piatto la necessità di dare una risposta di fronte all'emergenza. "Con questi numeri la situazione è insostenibile e l'Europa è latitante, - aggiunge il presidente del Veneto - è il convitato di pietra. Ma a voi sembra normale che l'Europa percepisca Lampedusa come il confine italiano, quando è lo stesso migrante che arriva a Lampedusa a pensare di essere in Europa. Ma l'Europa non c'è. Andate a chiedere in Ue che fine ha fatto la redistribuzione dei migranti che sbarcano e arrivano in Italia. Praticamente siamo a zero. Molto spesso, infine, stiamo dando assistenza per lo più a migranti economici, si pensi solo che solo l'8 per cento dei migranti arrivati avrà il riconoscimento dello status di rifugiato. Questo dà la dimensione dello sforzo che dedichiamo anche ai migranti economici, quando invece dovremo dedicarci ad ospitare chi veramente scappa dalla morte. L'Europa - conclude il governatore - deve prendere la situazione in mano, e lo dice un europeista convinto, e non lasciare sola l'Italia che non può diventare il ventre molle del Mediterraneo".

Luca Zaia

Mario Conte: "Noi sindaci in prima linea, costretti a fare i salti mortali"

"Si chiede di risolvere un problema alla radice partendo dalle foglie". Mario Conte, sindaco di Treviso e presidente di Anci Veneto, sulla questione migranti sgombra il tavolo da ogni equivoco: "I sindaci sono l'elemento più basso della filiera, ma il problema deve essere risolto a monte". Fa appello agli enti superiori, Europa in primis, affinché si mettano una mano sulla coscienza ed evitino uno scaricabarile che, via via, arriva fino ai comuni, "con i sindaci costretti a fare i salti mortali senza strumenti, senza spazi, senza risorse, passando per quelli che non sono in grado di gestire e soprattutto dovendo dare spiegazioni alle comunità". Secondo Conte infatti, se un'emergenza viene gestita bene, viene anche capita: "Perché le comunità reagiscono bene a fronte di organizzazione e scelte condivise e spiegate, ma se ci sono casualità, imposizioni e cattiva gestione allora reagiscono male. Il Covid ce l'ha insegnato". Una linea di pensiero che in questi giorni viene analizzata in occasione degli Stati Generali dei Comuni del Veneto, in programma a Verona, dove tra i tanti temi sul piatto c'è anche quello dell'emergenza umanitaria dei migranti. "Noi sindaci siamo disponibili a fare la nostra parte, ma non possiamo risolvere da soli i problemi della migrazione dall'Africa, fermo restando che oggi stiamo gestendo Africa, Afghanistan, Ucraina e comunità locali, perché le emergenze sociali in essere sono tantissime", precisa il primo cittadino di Treviso, sottolineando la fase particolarmente difficile che i comuni si trovano a vivere, dai costi elevati agli sfratti. "In questo momento storico tutto è molto più complicato e non si tratta di una questione di volontà. Parlo con sindaci che politicamente dovrebbero essere molto più accoglienti, più aperti e disponibili, ma – racconta Conte – rispondono che non hanno né risorse, né spazi e temono, proprio per la fase particolare che stiamo attraversando, di non trovare nemmeno la sensibilità da parte della loro comunità".Nella sua Treviso, alla ex caserma Serena, dal 2015 è attivo uno dei centri di accoglienza più grandi della regione. Passato da 600 a 180 presenze quando Matteo Salvini era ministro dell'interno, l'hub trevigiano in questi anni non è mai stato svuotato. Ora il riempimento è ricominciato. "Si va a fasi alterne, ma del resto o l'Europa decide di investire seriamente sui Paesi di partenza per cercarse di costruire un futuro a queste persone nei loro territori, oppure è necessario pensare a qualcosa di diverso". Un gesto simbolico, un avvicinamento fra un'emergenza e un'esigenza, è in fase di realizzazione proprio in questi giorni. "Stiamo censendo le esperienze professionali dei migranti che accogliamo alla Serena per provare ad avvicinare parte economica e sociale. Presenteremo l'elenco – spiega il sindaco di Treviso – alle aziende, agli artigiani, agli industriali. Poi però rimane il tema della casa, perché è davvero una questione tanto articolata".

Agli Stati Generali dei Comuni veneti di Anci un appello per l'emergenza umanitaria

Sara Salin

Mario Conte

Il dibattito. Gli interventi dei sindaci di Padova, Vicenza e Verona

"Accoglienza diffusa, siamo pronti al confronto"

Dopo l'emergenza affrontata anche in Veneto in seguito agli sbarchi estivi i sindaci delle tre principali città della regione sono disponibili ad un confronto pragmatico sull'accoglienza diffusa e sulle soluzioni per affrontare l'arrivo dei migranti. Ecco le loro posizioni

Sergio Giordani (Padova):

"Orgoglioso della nostra risposta"

"Sono assolutamente convinto che la scelta di collaborare a Ferragosto con la Prefettura sia stata giusta; la rivendico, e ha protetto la città, l'unica cosa che a me interessa. Spero sia chiaro a tutti che, in quei giorni, con tutti i "no" che venivano opposti all'accoglienza diffusa, se non avessi aperto io le porte a una soluzione temporanea, per senso di responsabilità e collaborazione Istituzionale, oggi a Padova con probabilità ora avremmo un hub". "Sono orgoglioso, come sempre, della nostra straordinaria Padova e della sua gente. Dalle cittadine e i cittadini dei quartieri interessati, alle parrocchie, alle associazioni, alle scuole, alla Croce Rossa tutte e tutti hanno compreso la scelta temporanea ed emergenziale e hanno aiutato come potevano. Mi ha commosso sapere che dei bambini hanno fatto trovare delle lettere per i profughi. Questa è Padova, al netto delle grandi e piccole strumentalizzazioni". "Ribadisco con schiettezza e serenità quello che ho sempre detto: sono contrario a maxi hub. Una scelta sbagliata e miope che rappresenterebbe un grave fallimento del sistema di gestione nazionale, un problema per la comunità, una soluzione non dignitosa per chi viene ospitato, con le ovvie conseguenze sul territorio. Farò tutto quello che posso fare per evitare imposizioni in questo senso nei prossimi tempi. A Padova come a Roma, lavoriamo perché si prenda atto che un'estate come questa sempre sull'orlo dell'emergenza non ci deve più essere. Usiamo il tempo che abbiamo davanti per trovare soluzioni virtuose frutto di buon senso, pragmatismo e cooperazione, soluzioni che, per essere buone, non possono che prevedere di sistemare queste persone in piccoli nuclei diffusi".

Giacomo Possamai (Vicenza):

"Anticipare i tempi, ciascuno faccia la sua parte"

"Come amministratori, siamo oggi chiamati a lasciare da parte valutazioni di mera utilità elettorale a breve termine e, invece, a concentrarci su soluzioni che siano effettivamente efficaci e utili per le nostre comunità. Dobbiamo anticipare i flussi migratori, lavorando a stretto contatto con le organizzazioni internazionali e nazionali, per sviluppare piani d'azione condivisi, chiari e ben definiti. Insieme a tanti altri sindaci del nostro Veneto e del paese, in questi mesi abbiamo insistito su un principio di base: dobbiamo distribuire equamente le persone all'interno di tutto il nostro territorio. Se tutti fanno la loro parte, proporzionalmente, questa è una sfida che possiamo vincere. L'accoglienza diffusa è un approccio che evita la concentrazione di migranti in un unico luogo, soluzione che si è già rivelata completamente errata. Ogni quartiere può contribuire in modo unico all'accoglienza, offrendo opportunità culturali, sociali e di lavoro. Questo è l'approccio che può contribuire a ridurre le tensioni e promuovere la coesione sociale. Dobbiamo investire in servizi che promuovano l'integrazione linguistica, culturale e sociale dei migranti. Una persona che arriva nei nostri territori deve trovare un'abitazione dignitosa, ma deve anche avere modo, rapidamente, di conoscere la nostra lingua e le nostre tradizioni per potersi integrare. Su queste basi sono estremamente disponibile a lavorare nei prossimi mesi con Governo, presidente Zaia e i miei colleghi sindaci, nella speranza di arrivare alla prossima estate senza trovarsi, un'altra volta, punto a capo, ma capaci di affrontare la questione con uno sguardo lungo e vincente nella gestione dei flussi migratori."

Damiano Tommasi (Verona):

"Collaborare con le prefetture e il privato sociale"

"Il legislatore non assegna ai Sindaci ruoli specifici nella gestione dei migranti, ma non possiamo non fare la nostra parte anche perché ci sono due aspetti decisamente dirimenti. Il primo è rappresentato dalle ricadute sui territori: la regia nazionale ha il bisogno e il dovere di confrontarsi; il secondo è legato al tipo di risposta e ai servizi da garantire. Purtroppo temo che, come è già stato in passato e come avviene su certi temi delicati, che diventano elettorali, le polemiche prendano il sopravvento sul dialogo. Io non mi stancherò mai di ripeterlo: il fenomeno migratorio va gestito con criterio nella distribuzione dell'accoglienza che, ricordo, è in capo alle Prefettura, ma serve un supporto delle amministrazioni. Questo ovviamente risolverà parte della questione, ma non basterà perché le prefetture hanno bisogno anche del dialogo con il privato sociale, con le realtà che con competenza e professionalità possono seguire questi fenomeni. Altrimenti tutto viene esasperato. Oggi il Comune sostiene 62 rifugiati, tra cui donne e minori, con l'accoglienza diffusa. Al momento invece non abbiamo spazi a portata di mano da gestire, già pronti, come Cas. Credo, semmai, che uno degli ambiti su cui si potrebbe investire di più sia quello di dialogare con associazioni di categoria come quelle dell'agricoltura, o Confcommercio: hanno l'accesso ai flussi, controllati, per quanto riguarda ambiti lavorativi. E aziende hanno bisogno di lavoratori. Io confermo la mia disponibilità a lavorare in questo senso con tutti quelli che comprendono che non è con i grandi Hub che si può fare il bene del nostro Paese e di queste persone costrette alla fuga dai loro territori di origine".

L'intervista. L'analisi del coordinatore Flavio Tosi, dai nuovi ingressi agli impegni elettorali

"Forza Italia in Veneto è sempre più forte, adesioni coerenti con un partito in crescita"

Si parla molto in questo momento dei cambi di partito che stanno interessando alcuni gruppi, soprattutto la Lega. Chiediamo a Flavio Tosi, coordinatore veneto, com'è la situazione di Forza Italia?

"Oggi Forza Italia a livello nazionale, anche perché abbiamo un leader credibile, capace e competente come Antonio Tajani, riesce a dare l'affidabilità che gli elettori cercano. Una volta c'era più ricerca di demagogia, più populismo nelle scelte, ma oggi prevale il pragmatismo e la concretezza che Forza Italia riesce a offrire. Anche a livello veneto oggi siamo considerati un partito in crescita, con una base che si allarga e con persone credibili e capaci di amministrare. Insomma, stiamo recuperando il terreno che una volta in Veneto avevamo perso".

Ci sono nomi in questi cambi che stanno facendo scalpore. Può confermarne qualcuno?

"Finchè non si fanno annunci ufficiali, per rispetto degli interessati, non confermo nulla. È vero però che di settimana in settimana comunicheremo nuove adesioni a tutti i livelli, comunale, provinciale e regionale".

Falvio Tosi, coordinatore veneto di Forza Italia.

Quindi è vero che c'è un certo fermento?

"Assolutamente sì. Oggi Forza Italia è un partito forte, i sondaggi ci danno come secondo partito a livello nazionale. Non siamo più il terzo partito. Questo porta ovviamente a nuove adesioni: Forza Italia, contrariamente a quanto dicevano i corvi di sventura, è in crescita".

La scomparsa di Silvio Berlusconi ha aperto necessariamente una nuova fase nel partito e ci si presenta a due appuntamenti importanti prossimamente: le elezioni europee del 2024 e le elezioni regionali nel 2025. Come sta lavorando Forza Italia per consolidare la crescita del partito?

"Dopo la scomparsa del nostro grande presidente molti prefiguravano sciagure. Il nome di Berlusconi e quello di Forza Italia sono stati un binomio inscindibile, ma i nostri elettori votavano e votano il partito per i valori al suo interno. Finora siamo stati un partito con poche sedi, pochi iscritti, poche riunioni: ora stiamo riorganizzando Forza Italia affinché diventi più presente sul territorio, anche in vista delle europee e delle amministrative. L'anno prossimo si vota in più di metà dei Comuni del Veneto e dell'Italia: è fondamentale avere un partito vero, organizzato e presente".

Tema regionali. Se Zaia non potesse ricandidarsi, si è fatto il nome Flavio Tosi. È uno scenario possibile?

"Andrebbe prima compreso se ci sarà un altro mandato per Luca Zaia. In questo scenario, ovviamente sarebbe lui il naturale candidato. A oggi tuttavia, se si dovesse fare una scommessa, è molto poco probabile che ci possa essere un ulteriore mandato. In questo caso dunque nel 2025 si andrà a votare in nove regioni e a quel punto Tajani, Meloni e Salvini si confronteranno e faranno le loro proposte in base anche al risultato delle prossime europee. In questo contesto la Lega è già molto rappresentata, dunque è normale che Fratelli d'Italia e Forza Italia avanzeranno una loro proposta".

Le figure politiche di cui nelle prossime settimane verrà confermato il passaggio di partito rischiano di minare i rapporti degli alleati di centrodestra?

"Assolutamente no. Quello che conta è che resti nel centrodestra, nella stessa alleanza. Per molto tempo Forza Italia ha visto propri iscritti andare in altri partiti di centrodestra, dunque il fenomeno opposto resta comunque fisiologico. Nessuno degli alleati si pone il problema: quello che conta è che si resti nel centrodestra, nella stessa alleanza. Anzi, in verità stiamo assistendo a migrazioni anche da altri partiti come il Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico".

Economia. L'assessore regionale Roberto Marcato illustra le recenti attività

"Avanti con i nuovi distretti del commercio, sono strumenti collaudati ed efficaci"

Sul fronte ambientale destinati 31,3 milioni di euro dal Pnrr per la bonifica delle aree contaminate. Maestri vetrai di Venezia: "raccontano al mondo l'unicità di questa arte"

Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico

Attenzione allo sviluppo del commercio locale per ridare vita ai centri urbani, tutela dell'ambiente attraverso interventi di bonifica dei "siti orfani" e promozione delle eccellenze che danno lustro all'artigianato veneto. Sono questi alcuni dei fronti, tra gli altri, sui quali Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico, energia e Legge Speciale per Venezia si sta muovendo in queste settimane mettendo a disposizione risorse e iniziative a sostegno del tessuto produttivo veneto, a tutti i livelli. Riguardo al commercio prosegue infatti l'impegno della Regione nel favorire la nascita e l'attività di nuovi distretti del commercio, sia urbani che territoriali, diventati uno strumento fondamentale per rilanciare e ravvivare la rete di negozi e attività di centri grandi e piccoli.

Agli inizi del mese Marcato ha annunciato infatti l'approvazione da parte della giunta della delibera che iscrive nell'apposito elenco regionale 22 nuovi distretti del commercio (13 distretti urbani e 9 territoriali) con il coinvolgimento di 39 Comuni. Sale così a 139 il totale dei distretti regionali (95 urbani e 44 territoriali) con il coinvolgimento di 248 amministrazioni comunali. "Il modello dei distretti del commercio - commenta l'assessore - si sta dimostrando sempre più vincente rispetto all'obiettivo di rivitalizzare i centri urbani del Veneto. Lo dimostra anche quest'anno il numero di richieste ricevute, ma soprattutto la qualità dei progetti presentati. Abbiamo continuato a lavorare molto in questi anni con i Comuni, attraverso l'ANCI, e con le associazioni di categoria per arrivare a far sì che i distretti diventassero strumenti efficaci e davvero i risultati ci danno ragione. I distretti del commercio oggi in Veneto sono strumenti già collaudati e apprezzati dagli imprenditori, che, grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, stanno diventando vero e proprio volano per il rilancio commerciale del nostro tessuto urbano e delle attività che lo rendono vivo".

Non viene meno poi l'attenzione all'ambiente e alla laguna di Venezia con il via libera ai nuovi interventi dei "siti orfani" contaminati con l'obiettivo di completare la riqualificazione entro i primi tre mesi del 2026. I "siti orfani" sono aree contaminate il cui ripristino risulta essere, per diverse motivazioni, a carico della pubblica amministrazione, principalmente ai Comuni. In questi casi responsabile dell'inquinamento non è stato individuato o non risulta individuabile oppure, se identificato, non provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di bonifiche di siti contaminati, né vi provvede altro soggetto eventualmente interessato, come ad esempio il proprietario privato dell'area. Ora la Regione finanzierà con 31,3 milioni del Pnrr dieci interventi. Di questi sei sono ricadenti nel territorio del Bacino scolante nella Laguna di Venezia, situati nei comuni di Spinea, Cavallino Treporti, San Martino di Lupari (PD) e Venezia (tre interventi) per un importo pari a 19 milioni di euro; quattro invece nel restante territorio regionale e riguardano i Comuni di Adria, Portogruaro, Isola Rizza e Sarego, per un importo di 12 milioni di euro. "Prosegue senza sosta il lavoro di tutela dell'ambiente e la nostra preziosa laguna a supporto delle amministrazioni comunali - spiega Marcato -. Si tratta di cifre importanti che confermano il nostro impegno per porre rimedio al grave problema dei siti orfani. Negli ultimi anni, a partire dalle risorse legate alla Legge Speciale per Venezia, abbiamo messo in campo un numero crescente di finanziamenti per garantire la restituzione alle rispettive comunità di aree che sono state inquinate da gente senza scrupoli. In questo caso grazie al Pnrr, mettiamo a disposizione ulteriori risorse, di cui una parte importante nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

L'assessore inoltre ha presentato l'edizione 2023 di "The Venice Glass Week", il festival internazionale dedicato all'arte vetraria che ha coinvolto oltre duecento realtà partecipanti in 250 eventi tra Venezia, Murano e Mestre. "La Regione ha, da sempre, voluto essere vicina a questi maestri artigiani. - conclude - E lo facciamo anche con la The Venice Glass week per raccontare al mondo quale unicità straordinaria sia il vetro di Murano. Qui celebriamo la capacità di reazione e resistenza di questi maestri artigiani, artisti straordinari".

La pubblicazione. In Veneto sono 3.700 i prodotti della filiera corta

"Sapori del Territorio", un viaggio alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche locali

Raccontare la bellezza e la bontà che nascono sui territori, valorizzando i prodotti e i produttori che, da sempre, sono i veri custodi delle tradizioni enogastronomiche locali: è per questo che Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, ha dato vita nel 2015 a "Sapori del Territorio", il brand che negli oltre 500 punti vendita delle cinque regioni in cui l'azienda è presente, raccoglie oggi più di 8.800 referenze a scaffale provenienti da oltre 1.000 produttori locali. Nel solo Veneto sono 3.700 i prodotti presenti nei punti vendita che arrivano da 700 produttori della regione. Un progetto con il quale Aspiag Service rafforza il legame profondo con i territori, promuovendo le filiere corte, raccontando i migliori prodotti della tradizione italiana regionale, i loro artigiani produttori e i luoghi dove nascono.

"Sapori del Territorio", infatti, non parla solo di prodotti ma della storia delle persone che li realizzano, strettamente connessa ai territori di provenienza, un racconto che Aspiag Service Despar ha scelto di valorizzare con attività e iniziative di comunicazione che hanno lo scopo di rendere riconoscibili i prodotti di eccellenza attraverso un marchio dedicato che contraddistingue le referenze regionali all'interno del punto vendita, mettendo in risalto le caratteristiche e le peculiarità del prodotto e, soprattutto, delle aziende produttrici locali. A questo scopo Aspiag Service Despar promuove anche degustazioni ed eventi per far conoscere a fondo le caratteristiche delle produzioni a chilometro zero fungendo da cassa di risonanza per quei piccoli artigiani del buon cibo che meritano di essere conosciuti da quante più persone possibili.

"Sapori del Territorio" è inoltre una testimonianza concreta della strategia di sviluppo sostenibile di Aspiag Service Despar che ha proprio tra le sue linee guida l'importanza di valorizzare il territorio e le migliori produzioni locali, generando evidenti benefici positivi in ambito economico, sociale e ambientale, con l'obiettivo di accompagnare le imprese locali verso nuove vie di sviluppo, di crescere in modo etico rispettando l'ambiente e di valorizzare gli aspetti della cultura di un territorio che passano anche attraverso un elemento profondamente identitario come i prodotti della tradizione.

IL PUNTO

di Annamaria Buso

Responsabile progetto Sapori del Territorio Aspiag Service Despar

Un rapporto sempre più stretto con i produttori locali: quando la GDO accorcia la distanza tra produttore e cliente

Unire localismo e sostenibilità per generare valore condiviso, supportando un consumo consapevole e uno sviluppo sostenibile del tessuto produttivo locale, stringendo legami sempre più forti con i produttori del territorio: sono questi i presupposti su cui si fonda l'impegno di Aspiag Service Despar per valorizzare, attraverso la propria rete distributiva, i prodotti tipici realizzati grazie alla passione e alla competenza di tante imprese che hanno le loro radici nelle cinque regioni in cui siamo presenti. Un rapporto tra Aspiag Service Despar e i produttori locali che nasce dalla comune volontà di valorizzare le produzioni di eccellenza e che si fonda sulla consapevolezza degli aspetti positivi che una filiera corta presenta sia per i produttori che per il cliente finale in termini di sviluppo delle economie e delle realtà locali, di minor impatto ambientale, di maggiore trasparenza e tracciabilità e non ultimo della maggiore focalizzazione sulla qualità dei prodotti. Un legame con i produttori del territorio che ha anche lo scopo di facilitare la crescita del valore del sistema produttivo agroalimentare locale attraverso il potenziamento e l'innovazione di canali promozionali e di commercializzazione che possano favorire la nascita di sinergie e collaborazioni tra le diverse realtà. In questo quadro si inserisce la partecipazione di Aspiag Service Despar a manifestazioni ed eventi sul territorio quali "Made in Malga" e "Formaggio in Villa" che rappresentano occasioni per rafforzare la relazione con i produttori, ribadendo il ruolo di Aspiag Service Despar come promotore delle filiere locali all'interno del mercato della grande distribuzione.

Tre domande a Antonello Santi, Direttore Vendite e Trade Marketing di Lattebusche

1.Quando è iniziata la storia di Lattebusche e come è cambiata nel tempo la Cooperativa?

Lattebusche è una cooperativa che ha sede a Busche, in provincia di Belluno, zona ricca di pascoli ai confini del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, patrimonio UNESCO. Nata nel 1954 per iniziativa di 36 Soci fondatori, la Latteria Sociale Cooperativa della Vallata Feltrina, oggi Lattebusche, è passata in quasi 70 anni di storia da piccola azienda locale a importante realtà del settore lattiero caseario. Ha sempre mantenuto i valori e i pilastri su cui è stata fondata a partire dall'impegno di puntare sulla filiera produttiva locale utilizzando il latte dei propri Soci produttori. Una delle ragioni del successo di Lattebusche è la continua innovazione, assieme all'orientamento alla soddisfazione del Cliente e alla Qualità delle produzioni. La gamma di prodotti è ampia e profonda: 4 formaggi DOP, come Piave, Grana Padano, Asiago e Montasio, formaggi tipici, latte, latticini e formaggi biologici, latte Alta Qualità e gelati a base di latte fresco.

2.Come è nata la collaborazione con Aspiag Service Despar e che cosa significa per voi essere parte del brand Sapori del Territorio in termini di valorizzazione dei produttori e delle filiere locali?

La collaborazione con Aspiag è nata molti anni fa ed è cresciuta nel tempo, sia in termini di presenza che di visibilità per i nostri prodotti nei loro punti vendita; una crescita graduale ma sempre in forte consolidamento. Da sempre ci accomunano i medesimi valori e filosofie aziendali, quali il rispetto e la valorizzazione del territorio e del suo tessuto socioeconomico. Sono proprio i prodotti tipici di qualità, valorizzati in Aspiag con il brand "Sapori del Territorio", il file rouge che lega Lattebusche a questo importante Gruppo e che ci permettono di tutelare la nostra Terra e i nostri Soci, "custodi" del nostro bellissimo territorio montano, notoriamente fragile e difficile da vivere.

3.Centrali nella strategia di sviluppo di Lattebusche sono la sostenibilità e il rapporto con il territorio, come li mettete concretamente in pratica nella vostra attività?

Lattebusche è un'azienda che ha sempre cercato di crescere in armonia con il territorio, la fonte della propria eccellente materia prima, il latte fresco, che dona caratteristiche organolettiche distintive e talvolta uniche alle proprie produzioni. Fondamentale è anche l'impegno di Lattebusche nel garantire le condizioni per cui i propri Soci allevatori possano rimanere in montagna, mantenendo un presidio fondamentale per la cura dell'ambiente naturale. Al centro del progetto di Lattebusche c'è il consumatore. Per questo motivo l'azienda, oltre a continui e rigorosi controlli lungo tutta la filiera (oltre 500.000 all'anno), ha destinato importanti investimenti per l'aggiornamento tecnologico degli impianti produttivi, garantendo così elevati standard qualitativi e igienico sanitari.

Antonello Santi

All news. Informazione locale ogni 20 minuti. Dalle 7 di mattina tutti i giorni, tutto il giorno

Radio Veneto24 è davvero la radio che mancava

Grande entusiasmo intorno all'iniziativa editoriale che offre informazione locale no stop, in onda già su app, streaming, smart device

Data di nascita: lunedì 4 settembre 2023. Segni particolari: unica nel suo genere. È questa la carta di identità di Radio Veneto24, la prima radio all news in Veneto che ha ufficialmente iniziato le trasmissioni con il primo lunedì di settembre. Un successo travolgente per i primi giorni di messa in onda: innumerevoli i feedback positivi degli ascoltatori che hanno iniziato a seguire i notiziari e le rubriche quotidiane attraverso la app (per Ios e Android), i dispositivi smart, lo streaming nel sito. Radio Veneto24 ha dimostrato di essere davvero la radio che mancava, catalizzando l'attenzione dei veneti che hanno scritto, commentato, chiesto maggiori informazioni su questa iniziativa editoriale fortemente voluta da Give Emotions, editore anche dei mensili La Piazza e della testata web quotidiana Lapiazzaweb.it.

I NOTIZIARI.

Radio Veneto24 propone informazione locale ogni 20 minuti. Dalle 7 di mattina tutti i giorni, tutto il giorno, la redazione si occupa di informare senza stop gli ascoltatori. Politica, cronaca, attualità, economia, ma anche informazione di servizio, cultura, sanità sono i temi che trovano spazio nei notiziari in continuo aggiornamento. Un flusso ininterrotto di notizie che sono scritte e lette dai due redattori: Marta Zatta e Mirco Cavallin, coordinati dal direttore Giorgia Gay. Sul campo, ogni giorno a raccontare le storie del territorio, ci sono i corrispondenti locali: Sara Busato da Padova, Marika Andreoli da Venezia, Elena dal Forno da Treviso, Antonio Di Lorenzo da Vicenza, Alessia Soriolo da Verona, Giovanni Monforte dal Veneto Orientale. A completare il team, lo speaker Matteo Zini, Calogero Gambino in produzione.

LE RUBRICHE QUOTIDIANE.

Il palinsesto di Radio Veneto24 propone rubriche quotidiane a cura di opinionisti esperti in diversi settori: Riccardo Sandre per l'economia, Stefano Edel per lo sport, Micaela Faggiani per "Protagonisti a Nordest" e "Mondo Donna", che vi abbiamo presentato nel precedente numero del nostro giornale. A loro si è aggiunta anche la voce di Alda Vanzan con la rubrica quotidiana "Alda Frequenza, Politica e dintorni". Veneziana, giornalista e scrittrice, firma de Il Gazzettino, si occupa di politica, cronaca, costume. Ha raccontato le elezioni che hanno fatto la storia del Veneto, i retroscena della vita dei partiti e firmato inchieste sui costi della politica e sulle "parentopoli" in società pubbliche, dalle autostrade alle aziende di trasporto.

Alda Vanzan

Veneziana, giornalista e scrittrice, firma de Il Gazzettino, si occupa di politica, cronaca, costume. Ha raccontato le elezioni che hanno fatto la storia del Veneto, i retroscena della vita dei partiti e firmato inchieste sui costi della politica e sulle "parentopoli" in società pubbliche, dalle autostrade alle aziende di trasporto.

Grande l'attenzione di Radio Veneto24 per lo sport, grazie a una redazione dedicata che si occupa di informare sulle discipline più seguite ma anche sugli sport minori. A cura di Stefano Edel è l'appuntamento quotidiano con il calcio delle squadre venete di serie A, B e C. Appuntamenti settimanali sono poi dedicati alla pallavolo (serie A e B) con Giovannni Monforte e al Rugby veneto di serie A e B con Cristiano Aggio, che si occupa anche di raccontare il calcio veneto "minore". Al basket dà voce Mirco Cavallin, a cui è affidato anche il riepilogo degli appuntamenti del weekend sportivo, ogni sabato. Infine, spazio alle altre discipline sportive nella rubrica settimanale a cura di Monforte. Tra i contenuti quotidiani, trova anche spazio un appuntamento con il notiziario della giunta regionale del Veneto a cura dell'Agenzia Veneto Notizie. E poi spazio alle rubriche "Le buone abitudini" ed "Eventi e spettacoli", mentre altre sono di imminente attivazione: Salute e Agricoltura. Insomma, il palinsesto già ricco è destinato a crescere ancora con l'unico obiettivo di informare, sotto ogni punto di vista.

COME ASCOLTARCI.

A casa, a lavoro, in mobilità: Radio Veneto24 è sempre accessibile. Al momento è possibile ascoltare i contenuti attraverso la app scaricabile negli store, con gli smart device attivabili attraverso il comando vocale "Alexa, fammi ascoltare Radio Veneto24", in streaming dal sito www.veneto24.it. Imminente la diffusione anche nel sistema Dab, destinato ad affiancarsi al "vecchio fm".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

SETTEMBRE 2023

laPiazza Salute

"Sindrome da rientro", i segreti per ripartire alla grande

Lavoro, alimentazione, attività fisica: ricominciare nel segno del benessere

Si torna alla routine quotidiana

Settembre è un mese in genere difficile: ricomincia la routine quotidiana e, dopo le vacanze, è faticoso ritornare a mantenere i ritmi sostenuti della vita di tutti i giorni. La ripresa può essere impegnativa, a volte anche causa di stress – il lavoro, il traffico, le corse - eppure qualche piccolo accorgimento per combattere la "sindrome da rientro" e ripartire ritrovando energia e motivazione può essere utile. Il rientro al lavoro e l'organizzazione delle giornate produttive, fra impegni scadenze e appuntamenti, sono passaggi che vanno affrontati gradualmente, per consentire a mente e fisico di riabituarsi alla routine pre-vacanza. Può essere una buona abitudine fare una programmazione compilando delle "to do lists", "planning" con gli obiettivi da raggiungere nell'arco della giornata. Affinché si possa adempiere a tutti i compiti, è bene partire con pochi obiettivi e cercare di portarli a termine nel modo migliore possibile. E' utile pensare al mese di settembre come un tempo per "carburare", incrementando gradualmente la lista delle cose da fare, fino ad arrivare allo standard cui si è abituati. All'interno dei planning vanno inserite anche le attività lavorative. E' stata dura riprendere a lavorare dopo un periodo di svago e ancora risulta faticoso mantenere i ritmi e gli orari di quando si è a pieno regime; il trucco è vivere questa fase con più serenità possibile, limitando l'ansia e cercando

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Giovani e Salute

Tornare a scuola senza avere nostalgia delle vacanze

Ricominciare non è facile per nessuno e, come gli adulti devono riprendere a settembre la loro routine così anche i bambini e i ragazzi devono fare i conti con il tanto temuto inizio della scuola, dopo tre mesi di relax! Le vacanze sono già un ricordo lontano e la campanella di scuola ha già decretato il nuovo inizio ma ancora si fa fatica a trovare il ritmo giusto e la giusta concentrazione: bisogna svegliarsi presto, fare i compiti, studiare…. Ma ci sono anche gli aspetti positivi che rendono piacevole il ritorno a scuola: si ritrovano gli amici, ricominciano le gite, si può stare in compagnia e riprendono le uscite. Se da una parte, però, rivedere i compagni di classe può aiutare ad affrontare meglio la scuola, dall'altra, nonostante i libri delle vacanze estive, non si è più abituati alla routine scolastica fatta di compiti, verifiche, interrogazioni, lezioni… All'inizio può sembrare pesante, ma si può iniziare con il cambiare le abitudini: ad esempio, si potrebbe andare a dormire prima, in modo tale da fare meno fatica a svegliarsi la mattina più attivi per seguire attentamente le lezioni e fare i compiti. Bisogna, poi, sempre iniziare con calma e procedere gradualmente: i primi giorni è possibile ambientarsi facendo lezioni più brevi e meno intense, con un carico più limitato di compiti, in modo equilibrato senza eccessi faticosi che possono scoraggiare in partenza. Lo studio, poi, non deve occupare tutto lo spazio nella giornata dei ragazzi che devono poter coltivare le loro passioni. È bene, dunque, insegnare sia ai più grandi sia ai più piccoli a pianificare la giornata: andare a scuola, fare i compiti dandosi degli orari e delle scadenze, per poi finire all'orario prestabilito e ricompensarsi con un'uscita con gli amici, la pratica di un hobby o di un'attività sportiva. Lo sport, peraltro, è fondamentale per i ragazzi: aiuta a mantenerli attivi, a sfogarsi e a sviluppare la loro vita sociale. Per muoversi di più, inoltre, i ragazzi, potrebbero andare e tornare da scuola a piedi o in bici! Accompagnare l'attività scolastica ad una dieta sana ed equilibrata è fondamentale: mangiare bene migliora lo sviluppo fisico e cognitivo dei ragazzi, aiutandoli a mantenere la concentrazione in classe, durante il pomeriggio mentre studiano e fanno i compiti e anche nelle attività sportive. Ci può essere l'ansia soprattutto per chi inizia un nuovo percorso e non conosce nessuno e cambia insegnanti; in questo caso, anche se un po' di paura ci può stare, è bene contenerla e vivere il passaggio con curiosità ed entusiasmo verso nuovi obiettivi di crescita.

Si torna alla routine

Segue dalla pag. precedente

di svolgere al meglio le incombenze lavorative, la cui mole all'inizio è bene sia contenuta per poi incrementare con progetti più impegnativi in un secondo momento. Dopo le vacanze, inoltre, è bene tornare ad una sana alimentazione, dopo le concessioni e gli abusi estivi. Questo non significa sottoporsi ad un regime alimentare punitivo e restrittivo, ma semplicemente corretto e bilanciato: una persona che segue uno stile di vita sano tutto l'anno non compromette il lavoro svolto per qualche giorno di relax! Le vacanze, al contrario, possono essere produttive anche da questo punto di vista perché aiutano a ricaricare il corpo e la mente abbassando i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress che è causa, ad esempio, di gonfiore e ritenzione idrica. Non produce risultato ridurre drasticamente le calorie: il corpo e la mente non daranno gli stimoli giusti per le attività della ripresa già di per sé faticosa e impegnativa; al contrario si può optare per una dieta bilanciata nei suoi macronutrienti e con i dovuti sfizi che una volta a settimana sono più che meritati. Non va trascurata l'idratazione che aiuta ad eliminare il gonfiore, a drenare i liquidi in eccesso, ma anche a mantenere il tono muscolare.Si riparte anche con l'attività fisica che scarica le tensioni e fa stare bene. Anche in questo caso il segreto è la gradualità con cui si torna a praticare l'esercizio fisico, per ritrovare lentamente durata ed intensità negli allenamenti, stabilendo degli obiettivi raggiungibili e per questo gratificanti nei risultati non solo sul piano fisico ma anche psicologico. Le sedute di allenamento vanno programmate con cura e nel rispetto dei propri limiti.Riprendere piano piano tutte le attività, iniziando a mangiare sano e facendo movimento, il tutto gradualmente senza imporsi di riuscire a raggiungere immediatamente i livelli precedenti alle vacanze rappresenta dunque un buon inizio. Calma e pazienza, insomma, sono le parole chiave. Può sembrare stressante pensare alla routine quotidiana e questo è il motivo per cui è bene dedicare del tempo al relax ma anche continuare a praticare attività all'aria aperta, proseguendo anche se in modo più limitato ciò che più di frequente si fa nel periodo estivo: uscite, passeggiate, viaggi, senza rinchiudersi drasticamente in spazi chiusi. Fra le attività da praticare all'aria aperta potrebbe essere una buona idea quella di fare un po' di meditazione; bastano anche pochi minuti al giorno! La meditazione aiuta ad abbassare i livelli di cortisolo e migliora lo stato di salute. Aiuta, insomma, ad affrontare le giornate, soprattutto quelle stressanti, in modo lucido e controllato. Aiuta, inoltre, a migliorare la respirazione e a bruciare gli accumuli di adipe migliorando il metabolismo. Bisognerebbe, poi, per far fronte a giornate piene ed impegnative, dedicare il giusto tempo al sonno: almeno 8 ore a notte gli adulti, 10-12 ore i più piccini. La mattina si è più ricchi di energie, con ricadute positive anche sull'attività cerebrale. Infine, è bene ritagliarsi qualche momento da dedicare a qualcosa che sia appagante e che faccia stare bene: una giornata di shopping per ricompensarsi, una serata fuori con gli amici, un pomeriggio al parco…; insomma ogni tanto è anche giusto dedicarsi una piccola coccola, prendersi del tempo da regalare a se stessi e alle passioni per compensare gli sforzi che si fanno durante l'anno e di cui si capisce la mole proprio al rientro dalle vacanze, quando diventa difficile la ripresa. Per ricominciare e per portare avanti una routine che durerà gran parte dell'anno è bene, dunque, avere equilibrio e consapevolezza, gli eccessi al contrario non aiutano!

Buone pratiche. Anche l'Università di Padova fra le 139 organizzazioni mediche e scientifiche

Un'alleanza globale per incentivare l'attività fisica

Nello sport la salute. Si tratta di un impegno internazionale per intraprendere le azioni necessarie ad aumentare il livello di attività fisica e migliorare la salute dei singoli individui e delle intere comunità

Nello sport la salute. E' in estrema sintesi il messaggio che dal mondo scientifico e da quello medico viene sostenuto a gran voce per promuovere la pratica dell'attività fisica. E' un trend confermato quello dell'aumento in tutto il mondo di malattie croniche non trasmissibili, tra cui la malattia coronarica, l'ictus, l'ipertensione arteriosa, il diabete tipo 2, la demenza, la depressione e i tumori. Spesso queste malattie sono associate a una mancanza di attività fisica. Ed è partendo dalle constatazioni di questi presupposti che 139 organizzazioni mediche e scientifiche, insieme a istituzioni sportive e governative si sono unite a sostegno di una "Alleanza globale per la promozione dell'attività fisica", tra queste anche l'Università degli Studi di Padova. A livello globale, è stato riscontrato, i livelli di attività fisica nella popolazione sono inferiori a quelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Una mancanza o un'inadeguata quantità di attività fisica aumenta il rischio di morbilità e mortalità, peggiora la qualità della vita e aumenta i costi economici che gravano sulle persone e sulla società. In risposta a questa tendenza, nell'aprile 2021 numerose organizzazioni si sono riunite ad Amburgo, in Germania "sotto un unico ombrello", e hanno firmato la "Hamburg Declaration". Questa dichiarazione rappresenta un impegno internazionale per intraprendere le azioni necessarie ad aumentare il livello di attività fisica e migliorare la salute dei singoli individui e delle intere comunità. Esperti e organizzazioni stanno lavorando insieme come "Global Alliance for the Promotion of Physical Activity" per favorire il cambiamento a lungo termine del comportamento individuale e a livello di popolazione, collaborando con tutti gli stakeholder presenti nella comunità: ospedali attivi, specialisti dell'attività fisica, servizi per la comunità e operatori sanitari, tutti con lo scopo di raggiungere obiettivi di salute sostenibili per i loro pazienti/clienti. La "Hamburg Declaration" chiama i responsabili politici nazionali e internazionali ad adottare azioni concrete per promuovere l'attività fisica e l'esercizio fisico quotidiani a livello di popolazione e all'interno delle strutture sanitarie.

Anche Padova adotta le indicazioni internazionali della Declaration, trovando nel Dipartimento di Medicina dell'Università impegno attivo per l'attuazione di linee guida volte a migliorare qualità e impegno dell'esercizio fisico quale indispensabile "attivatore" di salute. "Exercise is Medicine Italy sostiene la Dichiarazione di Amburgo per un'Alleanza Globale al fine di promuovere l'attività fisica. Il nostro obiettivo specifico in questa alleanza è implementare la valutazione dell'attività fisica e della fitness cardiorespiratoria nella routine clinica, per una prescrizione di esercizio adattato su misura, applicabile ai diversi contesti sanitari" spiegano i loro rappresentanti, i professori Roberto Vettor, Andrea Ermolao e Daniel Neunhaeuserer del Dipartimento di Medicina dell'Università. "È ora che i medici considerino sempre l'attività fisica come un'opzione fondamentale nel quadro degli interventi terapeutici a favore dei pazienti» incalza il professor Fabio Pigozzi, Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Professore di Medicina Interna e Prorettore dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico". "Gli ospedali e gli operatori sanitari dovrebbero avere lo scopo di raggiungere obiettivi di salute sostenibili a lungo termine, per garantire che i loro pazienti tornino a uno stile di vita sano e fisicamente attivo. Chiediamo ospedali attivi che si concentrino non solo sulle procedure e sui risultati a breve termine, ma anche sulla sostenibilità e sul futuro stile di vita dei pazienti" sono le parole del professor Juergen Steinacker, presidente della "Hamburg declaration", presidente della "European Initiative for Exercise in Medicine" e Professore di Medicina presso l'ospedale universitario di Ulm. La " Hamburg declaration" è stata anche approvata dalla Commissione medico-scientifica del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), presieduta dal Professor Uur Erdener, che sottolinea l'importanza dell'attività fisica per la salute pubblica.

Intervista. L'amministratore delegato Vincenzo Papes: "I pazienti scelgono di tornare nei nostri centri"

Centro di Medicina, un network per la salute al servizio del territorio

Vincenzo Papes. *Amministratore Delegato di Centro di medicina.*

Il tema della sanità e dell'importanza di trovare specialisti competenti e strutture adeguate a cui affidarsi è all'ordine del giorno. Vincenzo Papes, amministratore delegato del Centro di Medicina, un network per la salute che conta ad oggi 45 centri medici con oltre 3000 addetti, racconta punti di forza e criticità della sua impresa.

Lei nasce come sportivo nel mondo del calcio e poi si è convertito a imprenditore.Cosa le ha dato l'esperienza precedente come valore aggiunto per poi creare questa realtà?

Innanzitutto la capacità di saper gestire i professionisti, che prima erano calciatori e ora medici, e in secondo luogo la competenza nel coordinare le persone mettendone in risalto le qualità. Il calcio mi ha insegnato il valore della squadra in cui ci sono sia "i migliori", sia coloro che magari hanno doti meno marcate, ma che restato comunque indispensabili. Oggi abbiamo oltre 3000 addetti tra dipendenti e medici specialisti, ognuno di loro è essenziale all'interno della nostra organizzazione.

Oggi il centro di medicina è una realtà molto conosciuta è affidabile. Come ci siete arrivati?

L'affidabilità nasce prima di tutto dall'apprezzamento da parte delle persone dei nostri servizi. I pazienti provano i nostri centri e scelgono di tornare perché si sono trovati bene. Si tratta di un lavoro che portiamo avanti da anni e che ci ha permesso di costruirci questa immagine. Un vantaggio però ci arriva anche dalle strutture, che comunicano anche attraverso l'estetica. Le persone arrivano già con i loro problemi, quindi è importante che si sentano a loro agio e accolte nell'ambiente. Fondamentale è poi la capacità dei dipendenti di trasmettere energia e organizzazione e infine la tecnologia su cui abbiamo sempre investito: il paziente deve accorgersi che nei nostri centri è in un posto sicuro, dove può trovare risposta ai suoi problemi.

Sappiamo che la sanità pubblica ha un problema molto grave di carenza di medici e molti vi accusano di esserne la causa "rubando" i medici al pubblico. Crede che questo sia vero?

Il privato sta diventando attrattivo per coloro che lavorano nel pubblico per vari fattori, ma al contempo non è vero che il privato non ha problemi di personale. Anche noi fatichiamo a trovare professionisti perché la richiesta di prestazioni aumenta e i medici che la soddisfano sono sempre gli stessi. In futuro quindi anche nel privato i pazienti non riusciranno ad avere la prestazione la mattina o la settimana successiva perché mancano professionisti nel campo sanitario. Per questo è necessario togliere il numero chiuso per l'accesso amedicina e aumentare le borse di studio per le specialità che più soffrono la carenza permettendo ai giovani medici di crescere e formarsi.

Un'ultima domanda all'uomo imprenditore. Quanto è difficile fare impresa oggi? Cosa chiede alle Istituzioni per poter continuare a crescere?

Il Centro di Medicina è forse il gruppo più privato di tutti perché è nato come privato e solo successivamente ha acquisito qualche struttura convenzionata. Quindi abbiamo il privato nel nostro Dna. Non abbiamo richieste, a noi interessa solo la possibilità di lavorare senza un sovraccarico di burocrazia, regole certe che ci consentono di continuare ad investire in tecnologie e professionalità.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

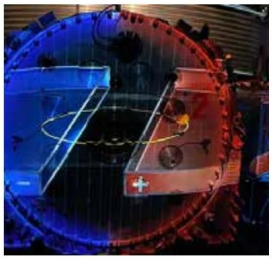
Svizzera

Ginevra "svela" il Big Bang nel nuovo Cern di Renzo Piano

di Renato Malaman

Il 7 ottobre sarà inaugurato l'atteso "Science Gateway", il futuristico intreccio aereo di padiglioni firmato dal grande architetto italiano: accoglierà 300.000 visitatori all'anno. Un richiamo in più per conoscere la città elvetica, "regina" del suo lago, internazionale per vocazione, ma ancora legata alla tradizione nell'arte di orologi e cioccolato

Il conto alla rovescia è iniziato: il 7 ottobre sarà inaugurato il nuovo Cern di Ginevra. Si chiamerà Science Gateway, il portale della scienza, e la firma è di quelle che lasciano il segno: Renzo Piano. La direttrice del Cern Fabiola Gianotti (prima italiana e prima donna a ricoprire tale ruolo) aveva contattato il grande architetto per una consulenza e lui ci ha fatto addirittura il progetto. Il nuovo padiglione del Cern sarà adibito alle visite (si calcola che i visitatori saranno oltre 300.000 all'anno), per avvicinare chi entra in questa sorta di ambiente fantascientifico alle origini dell'Universo. Il cantiere, gestito da aziende italiane (la Cimolai e il Gruppo Maltauro) e finanziato interamente da privati, è agli sgoccioli. Renzo Piano ha disegnato un ponte lungo 200 metri: sembra un laboratorio spaziale in atterraggio. Una metafora forte. Attraversa la strade e anche il confine tra Svizzera e Francia. Il Cern, creato a Ginevra nel 1954 (fra i 12 paesi fondatori figura l'Italia, che ha sempre svolto un ruolo di primo piano nelle attività di ricerca e la fa tuttora con oltre 2500 scienziati impegnati sui 17.000 complessivi), si trova nel villaggio di Meyrin ed è attualmente il più grande laboratorio di fisica nucleare del mondo. I cui risultati di ricerca, per il patto etico sottoscritto al momento della fondazione, devono essere trasparenti, escluderne l'utilizzo a fini militari e soprattutto devono essere condivisi. Al Cern, ad esempio, è stato creato il "www", il World Wide Web che ha creato una rete mondiale di scambio di informazioni. L'inglese Tim Berners-Lee l'aveva creata per uso interno e poi è diventata di tutti. Del mondo. Scienze Gateway condurrà per mano alla scoperta dei segreti del Big Bang, l'esplosione avvenuta 14 milioni di anni fa a cui si fa risalire l'origine dell'universo. Durò un infinitesimo di secondo e al Cern la stanno studiando attraverso lo scontro delle particelle più minute all'interno di acceleratori. Quello di ultima generazione è stato realizzato a 100 metri di profondità. E' un tunnel a circuito dove i protoni, ad una temperatura miliardi di volte superiore a quella della Terra, si scontrano a una velocità vicina a quella della luce. E' il meccanismo che ha portato, nel 2012 e sempre al Cern, alla scoperta del Bosone di Higgs, la "particella di Dio". Qualcuno l'ha definito "il luogo più vicino al mistero dove l'uomo sia mai arrivato". Cinque le sezioni del "Portale della Scienza" progettato da Renzo Piano, fra cui un auditorium che sarà intitolato a Sergio Marchionne. Darà spazio alle esposizioni temporanee e permanenti del Cern; sarà visibile anche una sezione dell'acceleratore di particelle che sta sotto terra, oltre ai risultati degli studi sul Big Bang. L'ambizione della direttrice Gianotti è di raccontare agli studenti (e ai visitatori) la bellezza e l'utilità della fisica per il futuro della scienza e dell'uomo. Naturalmente andare al Cern offre anche l'opportunità di visitare Ginevra. Città neutrale per natura, nel cuore dell'Europa. E per questo sede di molte istituzioni e organizzazioni internazionali. A cominciare dalla sede europea dell'ONU. Quasi un secolo prima a Ginevra (nel 1863, per opera di Henry Dunant) era sorta la Croce Rossa Internazionale, organizzazione umanitaria che assiste le vittime di conflitti armati e di altre situazioni di violenza. C'è un museo oggi a documentarne l'intensa attività. Il simbolo della città è lo Jet d'Eau, il getto d'acqua nel lago che "spara" l'acqua a 140 metri d'altezza. Lo fa dal 1891. Ginevra è ancora la città di orologi, cioccolato e banche, come l'immaginario suggerisce. Il centro è una vetrina dell'arte del costruire (e del vendere) orologi; arte che è lunga secoli, come testimoniato dagli oltre 2500 pezzi unici esposti nel Museo Patek Philippe. Di musei Ginevra è ricca. Il MAMCO, il museo di arte moderna e contemporanea più grande della Svizzera, stimola l'immaginazione. Mentre quella al vicino MEG, il Museo Etnografico, offre un viaggio unico alla scoperta di usanze, tradizioni e ritualità quotidiane di popoli di tutto il mondo.. Interessante anche il Museo della Riforma, che ripercorre la svolta protestante operata da Calvino. Imperdibile anche la visita alla vicina Cattedrale di Saint Pierre, con la salita alle torri e la visita della sottostante area archeologica che documenta la chiesa delle origini. Un po' di leggerezza la regala un viaggio a bordo di uno degli otto in stile Belle Epoque che solcano placidi il lago Lemano. Ha richiami poetici anche la visita al vicino villaggio di Carouge, che deve la sua fama all'architettura sabauda degli edifici del suo centro storico. Invita alla leggerezza anche l'escursione fra i vigneti della Chasselas, il famoso vino bianco locale, a bordo di "tuk tuk" ad alimentazione elettrica, con degustazioni in varie cantine. Il cioccolato è una tentazione costante a Ginevra e consci di questo irresistibile richiamo i cioccolatieri più famosi hanno proposto il Choco Pass, una sorta di "biglietto unico" a 30 euro, per fare tappa in tante cioccolaterie storiche.

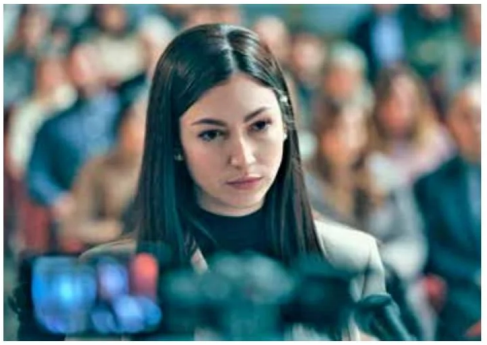


In alto, una panoramica del Lago di Ginevra con il famoso getto d'acqua, simbolo della città. A sinistra: lo "Science Gateway", il nuovo padiglione del CERN, firmato da Renzo Piano; Sotto: un interno del laboratorio di fisica nucleare. A destra: la Cattedrale di Saint-Pierre, il cioccolato di Favarger e un momento dell'escursione fra i vigneti dello Chasselas.

Quel lavoro da giurato solleva domande etiche

S'intitola "Il giurato" ed è una serie comica approdata, un po' in sordina, su Prime Video. Jury Duty - questo è il titolo originale - si avvale di una premessa semplice ma non banale. Dopo aver risposto ad un annuncio online, il trentenne Ronald Gladden viene selezionato, insieme ad altre undici persone, per svolgere il compito di giurato in un processo civile che sarà l'oggetto di una docu-serie che ambisce a raccontare il dietro le quinte del sistema giudiziario americano. Quello che Ronald non sa è che tutte persone con cui interagirà nel corso di quel processo – gli altri giurati, avvocati, accusa e difesa, persino il giudice – sono attori che seguono un copione alla lettera. Ronald, invece, è una persona qualunque. Qui viene il bello. Ogni reazione di Ronald, dal suo stupore ad una escalation di eventi sempre più bizzarri (coi quali gli autori della serie lo torturano) alla serietà con cui affronta il compito di "capo giurato", sono genuine. Soltanto alla fine del (finto) processo Ronald scoprirà di essere l'inconsapevole protagonista di una commedia a metà tra la candid camera e l'improvvisazione. C'è chi dirà che c'è ben poco di nuovo: il "Grande Fratello" esiste da vent'anni. È vero, ma qui non si fa leva sul voyeurismo, ma sull'etica individuale. Ronald è chiamato a misurarsi con una serie di dilemmi morali di fronte ai quali sceglie sempre basandosi sul proprio criterio di giustizia, e non sulla convenienza. Quanti di noi riuscirebbero a fare altrettanto? Questa è la domanda che la visione della serie sollecita nello spettatore. Jury Duty è creata da Gene Stupnitsky e Lee Eisenberg, due che di "mockumentary" (il genere comico dei finti documentari) sanno moltissimo, avendo lavorato al remake americano di The Office (quello con Steve Carell, per intenderci). Tra i produttori c'è anche James Marsden che interpreta una versione esagerata di sé stesso. La serie si compone di otto episodi da mezz'ora e ha ottenuto ben tre nomination agli Emmy. Il vero trionfatore di questo esperimento è Ronald, che da installatore di pannelli fotovoltaici a San Diego si è ritrovato a diventare uno degli attori rivelazione di quest'anno.

"In fiamme" funziona col suo pathos esagerato



Si intitola "In fiamme" ed è una miniserie ispirata a uno dei casi di cronaca nera che più ha scosso l'opinione pubblica spagnola negli ultimi anni. A quasi due anni dalla conclusione de "La casa di carta", serie spagnola che l'ha resa un'attrice di fama globale, Ursula Corberó torna protagonista di una serie tv Netflix. Stavolta non interpreta più Tokyo, la ladra dal cuore d'oro nella banda del Professore. Ursula è passata dall'altra parte della barricata. Ne "In fiamme" presta il volto a Rosa Peral, ambiziosa ex cubista divenuta poliziotta, in congedo dopo un forte esaurimento nervoso e il difficile divorzio dall'ex marito Javi. Il racconto prende il via nel mese di maggio 2017, quando i resti carbonizzati del poliziotto Pedro sono ritrovati all'interno di un'auto bruciata nel bacino di Foix, poco lontano da Barcellona. L'indagine prende una piega inaspettata quando porta alla luce una rete di rapporti malsani, inganni, violenze e scandali sessuali che coinvolgono Pedro e due colleghi poliziotti: la sua compagna Rosa (alla quale è legato anche affettivamente da pochi mesi) e l'ex ragazzo di lei, Albert. Rosa è vittima degli uomini che le stanno intorno, siano essi i suoi partner Javi, Pedro e Albert, o gli altri poliziotti ai quali la unisce un codice d'onore alimentato dall'omertà. Eppure Rosa è anche la burattinaia che tira le fila di un'indagine che manipola per distruggere il suo ex marito. Non è semplice portare un fatto di cronaca, specie di nera, sullo schermo quando lo si racconta dal punto di vista degli omicidi. Il rischio è di trasformare i veri criminali in tragici antieroi, complici le (avvenenti) fattezze degli attori che spesso li interpretano. È stato così per "Dahmer", la serie Netflix con Evan Peters uscita lo scorso anno. Eppure "In fiamme" funziona, stuzzicando l'appetito dello spettatore con il pathos esagerato dei racconti spagnoli (si urla, si grida, si dispera: tutto è sopra le righe) e giocando sulla curiosità morbosa di un pubblico che ormai, a quelle di finzione, preferisce le disgrazie reali.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Settembre regala molte materie prime interessanti. Prodotti estivi e autunnali, per una combinazione in grado di dare vita a ricette molto gustose.

TAGLIATELLE AI FUNGHI PORCINI

Un primo piatto semplice e veloce da fare ma gustoso e appagante. Perfetto per molte occasioni: dalla cena ai pranzi della domenica in famiglia.

Ingredienti: *300gr funghi porcini; 400 gr tagliatelle all'uovo fresche; 2 spicchio di aglio; olio extravergine d'oliva; prezzemolo tritato*

Preparazione: Pulire i funghi porcini, tagliando la parte finale del gambo. Soffriggere uno spicchio d'aglio in abbondante olio extravergine di oliva e aggiungere i funghi tagliati a pezzetti non troppo piccoli. Cucinare per circa una quindicina di minuti. Alla fine, salate e pepate. Una volta cotte le tagliatelle, passatele in padella con del prezzemolo. Conservare un bicchiere di acqua di cottura della pasta. La pasta all'uovo assorbe moltissimo liquido e le tagliatelle rischierebbero di diventare troppo asciutte. Quindi mentre le amalgamate ai funghi, aggiungete poco alla volta dell'acqua fino ad ottenere la giusta cremosità.

SPIEDINI DI POLLO CON PEPERONI E CIPOLLE

Un piatto gustoso, colorato e sano. Il pollo è una fonte magra di proteine, mentre i peperoni sono ricchi di vitamine e antiossidanti. Possono essere accompagnati da insalate, patate al forno o verdure grigliate e si prestano per un barbecue

Ingredienti: *: 400 g di petto di pollo, 2 peperoni, 2 cipolle rosse. Per la marinata 3 cucchiai di olio d'oliva, succo di 1 limone, 2 spicchi d'aglio tritati, rosmarino fresco, sale e pepe*

Preparazione: Preparare la marinata mescolando l'olio d'oliva, il succo di limone, l'aglio, il rosmarino, sale e pepe in una ciotola.
Aggiungi i cubetti di pollo alla marinata e mescola bene. Lascia marinare in frigo per almeno 30 minuti. Intanto, taglia i peperoni e le cipolle. Infila gli ingredienti marinati negli spiedini alternando pezzi di pollo, peperoni e cipolle.
Cuoci gli spiedini su una griglia calda o in una padella antiaderente fino a che il pollo è cotto e le verdure sono tenere e leggermente caramellate. Servi gli spiedini con una fresca insalata verde.

CROSTATA CON UVA E FICHI

Un piatto gustoso, colorato e sano. Il pollo è una fonte magra di proteine, mentre i peperoni sono ricchi di vitamine e antiossidanti. Possono essere accompagnati da insalate, patate al forno o verdure grigliate e si prestano per un barbecue

Ingredienti: *1 rotolo di pasta frolla; 65 gr di zucchero di canna; 65 gr di burro morbido; 125 gr di farina di nocciole; 2 uova; uva bianca; 9 fichi*

Preparazione: Mescolare il burro morbido, con lo zucchero di canna, le uova e la farina di nocciole. Preriscaldate il forno a 180°C.Srotolate la pasta frolla e sistematela nella tortiera. Poi spalmate su tutta la superficie la crema alla nocciola. Infornare per 25 minuti a 180°C. Togliere dal forno e lasciare raffreddare per circa 30 minuti. A questo punto tagliate i fichi in quattro e sistemateli su una metà della crostata. Fare la stessa cosa con i chicchi d'uva

L'Oroscopo di Settembre

Settembre, il tempo delle scelte e del fare

ARIETE

E' arrivato il momento tanto atteso di dimostrare quello che valete. Ora tocca a voi, la sfida è impegnativa ma entusiasmante. Avete voluto la bicicletta e adesso… è tempo di pedalare con grinta.

TORO

Tutto procede secondo i piani. Questa ripresa sarà decisamente più tranquilla di quella dello scorso anno. Dovete solo limitarvi a proseguire col piede giusto. Fidatevi del vostro istinto.

GEMELLI

Siete in cerca di conferme e talvolta vi lasciate sopraffare dall'insicurezza. Tenete sotto controllo le vostre paure e otterrete le soddisfazioni che cercate e che vi restituiranno più stabilità.

CANCRO

Cercate di essere più indulgenti nei vostri confronti e prendetevi tutto il tempo necessario per ritrovare il giusto ritmo. Vi siete riposati e avete le necessarie energie per ripartire alla grande.

LEONE

Tra i buoni propositi, dopo la pausa estiva, non trascurate quello più importante: fare chiarezza su cosa realmente cercate e desiderate ricevere e dare. Non è più il tempo dei compromessi.

VERGINE

Un vortice di cambiamenti potrà generare qualche disorientamento che saprete comunque tenere sotto controllo. Riorganizzerete la vostra comfort zone grazie anche al sostegno di chi vi è vicino.

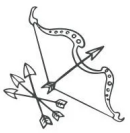
BILANCIA

State attraversando un periodo di chiusura verso gli altri, più concentrati a ritrovare il vostro equilibrio interiore. Eppure, se c'è chi ha bisogno di una mano, voi non vi tirate mai indietro.

SCORPIONE

Siete carichi di energie e ispirati per dare vita ai vostri progetti. Il periodo è favorevole e avete anche il sostegno di molte persone, anche a volte inaspettatamente.

SAGITTARIO



E' tempo di chiarire un po' di cose, nelle vostre relazioni personali e in ambito lavorativo. Siete stanchi di cedere, ora è il vostro turno: dite cosa desiderate e chiedete ciò di cui avete bisogno.

CAPRICORNO

Siete in attesa di una risposta che condizionerà le vostre scelte future. Avete fatto i vostri programmi e adesso serve un briciolo di fortuna per passare alla fase di realizzazione.

ACQUARIO

Dopo il tempo del riposo e della riflessione è giunto quello delle decisioni. Alcune cose sono da chiarire, altre da spiegare ma avete un orizzonte più limpido e ora sapete come muovervi.

PESCI

Non avreste mai immaginato di riprendere le vostre attività in un contesto del tutto nuovo. Le vostre previsioni e i programmi erano altri ma sapete adattarvi e trovare il lato positivo .

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24